ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 12 Gennaio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6578

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

L'assalto a Ladysmith era stato voluto da Krüger.

LONDRA 11 (N). Il *Daily Telegraph* ha dal campo di Frere in data dell'8: Stamane, per tempo, i boeri assedianti Ladysmith, ricominciarono il cannoneggiamento che continua tuttora. Il fuoco è però mantenuto senza regola.

Il corrispondente dello *Standard* telegrafa da Frere, 9: So da ottima fonte che il presidente Krüger aveva spedito la settimana scorsa al quartier generale dei boeri un messaggio chiedente per qual motivo non si desse l'assalto a Ladysmith. La risposta fu questa: „Costerebbe troppe vite!".

Krüger replicò che probabilmente questa scusa era stata suggerita dai boeri orangiani e che quindi si dovevano collocare questi nelle prime file. Si seguì questo consiglio e si tentò l'assalto contro Ladysmith. Il suggerimento di Krüger fu opportuno in quanto che gli orangiani ebbero modo di mostrare ch'essi sanno contenersi meglio dei boeri transvaaliani. Gli orangiani seppero difendere molto accanitamente la posizione da loro tenuta, mentre i transvaaliani, incalzati dagli inglesi, dovettero ritirarsi, accompagnati dagli scherni dei loro compagni orangiani. Gli orangiani si ritirarono finalmente soltanto in seguito ad un impetuoso attacco degli inglesi alla baionetta.

Continuano sempre le cannonate a Modder River.

LONDRA 11 (N). Le ultime notizie da Modder River in data dell'8 corrente annunciano che i boeri non sono arrivati a Douglas. Attualmente si è impegnato a Modder River un combattimento d'artiglieria.

La salute di lord Methuen.

LONDRA 11 (N). Il *Daily Mail* scrive: Purtroppo, ormai non v'è più dubbio che la salute del generale Methuen è irrimediabilmente scossa.

(Si ricorderà che lord Methuen era stato ferito nel combattimento presso Modder River; sembra ora che la ferita da lui riportata e che pareva fosse stata leggera, abbia invece avuto conseguenze ben gravi per il generale, ammenochè l'infermità presente di Methuen non sia stata determinata da altre cause. Come già fu detto ripetutamente lo stato di lord Methuen è tale che si ritiene necessario sostituirlo col generale Warren. *N. d. R.*)

A Colesberg. - Una pausa.

LONDRA 11 (N). La *Reuter* ha da Kendsberg, in data 8 corr.: Dopo la rotta del reggimento Suffolk, non ebbe luogo più alcun'altra operazione d'importanza da parte delle truppe inglesi. Le posizioni vengono mantenute: si intraprendono frequenti ricognizioni.

Il nemico tiene custodite le comunicazioni verso il nord.

Le forze complessive dei boeri.

BRUSSELLES 11 (N). L'inviato del Transvaal calcola il numero dei combattenti degli eserciti boeri, compresi gli *afrikanders* e le legioni straniere a 100.000 uomini. 20.000 boeri occupano una forte posizione presso Estcourt, impedendo ogni azione di Buller in soccorso di Ladysmith.

Volontari portoghesi trattenuti.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Lorenzo Marquez che parecchi sudditi portoghesi, che erano partiti per il Transval, per entrare nell'esercito dei boeri, furono trattenuti dagli impiegati portoghesi al confine. D'ora innanzi nessuno potrà varcare il confine del territorio portoghese, senza un permesso speciale del governatore della baia di Delagoa.

Il controllo del contrabbando di guerra.

LONDRA 11 (N). La *Reuter* comunica che nella questione del controllo del contrabbando di guerra sono state emanate le disposizioni seguenti: Il Governo inglese non tratterà come contrabbando di guerra le derrate alimentari, riguardo alle quali non si sia constatato in modo evidente la destinazione per truppe nemiche in servizio attivo. Così per esempio farina che non sia destinata espressamente al rifornimento delle truppe boere non potrà venir riguardata come contrabbando di guerra. Si crede però che la carne in conserva non sarà sottratta al sequestro in alcun caso.

Siccome il Governo inglese ha deciso di non permettere a navi inglesi di mantenere relazioni commerciali col nemico, la farina americana, recentemente sequestrata a Port Elisabeth a bordo di un piroscafo inglese, potrà venir trasportata alla baia di Delagoa a bordo di una nave d'altra nazionalità.

Così questa farina, non considerata come contrabbando di guerra perchè deve servire non alle truppe boere ma per la popolazione transvaaliana, potrà venire scaricata nella baia di Delagoa e quindi spedita nel Transvaal.

Mosse della flotta inglese.

LONDRA 11 (N). I giornali annunciano che la squadra navale della Manica ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire il 31 corr. La squadra della Manica si recherà a Gibilterra per dare il cambio a quella squadra destinata ad un servizio speciale. Si crede che la divisione navale, che si trova adesso a Gibilterra, partirà per la Colonia del Capo.

Il Parlamento inglese riconvocato.

LONDRA 11 (N). Il Parlamento è convocato per il 30 corrente.

Il contingente australiano.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Melbourne [illegible] il contingente di truppe offerto dall'Australia al Governo inglese è organizzato e pronto a partire per l'Africa meridionale. La partenza avverrà nei [illegible] giorni.

Il conflitto anglo-germanico.

La Germania non è soddisfatta.

FRANCOFORTE 11 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino che il Governo tedesco non si dichiarerà soddisfatto della sola liberazione dei piroscafi tedeschi sequestrati dalle navi da guerra inglesi, ma che esso, oltre un'adeguata indennità, domanderà dal Governo inglese la garanzia che nell'avvenire non si ripeteranno più simili atti arbitrari da parte dei comandanti delle navi da guerra e delle autorità marittime inglesi. Si crede che la Germania domanderà che l'Inghilterra impartisca ai comandanti delle navi da guerra inglesi l'ordine di riguardare i documenti di bordo dei piroscafi tedeschi senza altro come esatti e veritieri.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Durban in data 8 corr.: La liberazione del piroscafo postale tedesco *Herzog* è seguita oggi nel pomeriggio. Causa il grande numero dei navigli ancorati nella rada, il *Herzog* non aveva potuto entrare nel porto ed aveva dovuto gettare le ancore fuori dello stesso. Il comandante del porto, capitano Scott, fece visitare il carico del piroscafo. Dalla perquisizione minuziosissima risultò che a bordo non si trovò nulla che potesse giustificare il sequestro del piroscafo ed il capitano Scott ne ordinò allora la liberazione, senza che il *Herzog* fosse stato sottoposto alla giurisdizione del tribunale delle prede.

La crisi politica in Austria.

VIENNA 11 (N). Il presidente presuntivo del futuro gabinetto cav. de Körber ha conferito oggi col dott. Funke, capo del partito tedesco progressista.

Nel pomeriggio la presidenza del *club* tedesco progressista tenne una seduta, nella quale si esaminò la questione della eventuale nomina di un ministro tedesco senza portafoglio per il futuro gabinetto; non si prese però alcun deliberato definitivo. Si afferma che la nomina di un ministro tedesco senza portafoglio sia stata dichiarata nè necessaria nè desiderabile, perchè basterebbe che i singoli portafogli venissero affidati a funzionari o uomini politici abili ed imparziali. I tedeschi sarebbero dunque in massima contrari alla nomina di un ministro tedesco senza portafoglio. Però qualora il capo del futuro gabinetto insistesse per avere al suo fianco anche un ministro tedesco senza portafoglio, probabilmente i partiti tedeschi non solleverebbero obbiezioni, a patto però che il nuovo governo osservasse in ogni riguardo verso i tedeschi un contegno leale.

Così i partiti di Sinistra darebbero una prova della loro buona volontà di agevolare per quanto sta in essi le pratiche per la conciliazione nazionale; essi non intendono però che questo loro contegno condiscendente venga interpretato come una prova di fiducia nel gabinetto.

La decisione definitiva nella questione del ministro senza portafoglio verrà presa in una conferenza indetta per posdomani ed alla quale interverranno i rappresentanti di tutti i partiti tedeschi della Sinistra.

PRAGA 11 (B). Il *Prager Abendblatt* scrive: In conformità alla deliberazione presa il 21 dicembre u. s., la federazione degli industriali di Praga e circondario si è rivolta a tutti i grandi industriali dell'Austria, pregandoli di porre la loro firma sotto un appello incitante il Governo ed i deputati a sollecitare, con tutte le loro forze, la conciliazione fra le due nazionalità della Boemia.

Il giornale constata che ancor nella prima giornata si raccolsero più d'un migliaio di adesioni venute da tutte le parti; questo è considerato come un sintomo di buon augurio.

LE DELEGAZIONI.

VIENNA 11 (B). *Delegazione ungherese.* Nella discussione del bilancio per la marina, il conte Koroczky osserva che la marina da guerra deve limitarsi alla difesa della costa. Ugron dichiara che egli voterà contro il bilancio, perchè nella marina da guerra non è esplicata la comunanza di questa istituzione fra l'Austria e l'Ungheria e quindi la marina per lo spirito predominante nella sua organizzazione ed amministrazione è esclusivamente austriaca. Folgar dice di voler votare il bilancio ed esprime la sua simpatia per gli ufficiali di marina (approvazioni).

Chiusa la discussione, il rappresentante governativo Laszio dichiara che la direzione della marina da guerra è affatto aliena dall'idea di gareggiare con qualsiasi potenza marittima europea. Tutt'al più si può affermare ch'essa tende a procedere di pari passo con le forze navali delle altre potenze. Ribattendo l'osservazione di Ugron, il rappresentante del governo rileva che tanto fra gli ufficiali quanto fra la bassa forza della marina da guerra prevale precisamente l'elemento ungherese.

Il presidente dei ministri, Szell, confutando a sua volta le osservazioni di Ugron, ricorda fra altro, che la bandiera della marina da guerra a. u. è stata istituita sotto Maria Teresa; essa non è la vera bandiera dell'Austria, ma contiene i colori dell'antica stirpe dei Babenberg. Del resto la decisione nella questione della bandiera non è di competenza della Delegazione.

Si approva indi in prima lettura il preventivo della marina e si vota al comandante della marina il plauso della Delegazione.

Nella discussione articolata Ugron ritorna sulla questione della bandiera della marina da guerra; osserva che i colori di questa bandiera, rosso-bianco-rosso, sono quelli dell'Austria inferiore e quindi non possono essere anche i colori della marina comune austro-ungarica.

Le singole partite del bilancio per la marina da guerra sono quindi approvate senza ulteriori discussioni.

Si passa a pertrattare il bilancio per il ministero degli esteri. Kallay risponde alle osservazioni fatte da Hollo nella precedente seduta a proposito della triplice alleanza; dice inesatta l'asserzione che in Ungheria si sieno raffreddate le simpatie per la triplice: un solo partito ha affermato questo, il partito al quale è ascritto il delegato Hollo; tutti gli altri partiti invece affermano il contrario (approvazioni).

Il ministro dichiara essere falso che l'Austria-Ungheria sia in obbligo verso la Germania e l'Italia di tutelarne gli interessi materiali e commerciali, o che viceversa le altre due potenze sieno in dovere di difendere gli interessi dell'Austria. Sarebbe un guaio se nei fatti dell'alleanza fosse stato compreso anche un obbligo di questo genere, giacchè nella concorrenza mondiale noi ci scapiteremmo, perchè i nostri circoli commerciali ed industriali posseggono troppo poca energia.

Il ministro dichiara ancora che l'Austria-Ungheria non ha avuto nessuna parte nell'esclusione del Papa dalla conferenza dell'Aja. Gli inviti a quella conferenza erano stati diramati dalla Russia.

La discussione è rinviata. Prossima seduta domani.

VIENNA 11 (N). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, e la sua consorte offersero oggi il secondo pranzo in onore dei membri delle delegazioni. Al pranzo presero parte i presidenti delle delegazioni austriaca ed ungherese, numerosi delegati ungheresi e parecchi austriaci.

PARLAMENTO FRANCESE.

PARIGI 11 (N). *Camera.* Aperta l'odierna seduta, il presidente Deschanel ringrazia della sua elezione e della prova di fiducia che i suoi colleghi vollero dargli. Deschanel ricorda le agitazioni recenti che tennero in grande fermento il paese; alludendo alla campagna in favore della proclamazione dell'innocenza di Dreyfus, osserva che la Francia ha mostrato di saper ancora trovare nella sua anima l'entusiasmo per un'idea generosa. Gli sforzi di tutti devono però esser ora rivolti a ristabilire l'unione e la calma necessarie per la grandezza della Francia, grandezza che resterà sempre un importante ed anzi un essenzialissimo elemento di progresso per la repubblica. Riacquistata la calma il paese si dovrà dedicare alla soluzione di vari problemi importanti di carattere economico, finanziario ed amministrativo e dovrà oltre che al resto rivolgere la sua attenzione alla regolazione dell'istruzione scolastica.

Su domanda del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau la Camera decide di aggiornare la discussione sull'interpellanza circa lo sciopero di Saint-Etienne.

Dopo avere stabilito che domani si riprenderà la discussione del bilancio, il presidente leva la seduta.

UN DISCORSO DI BOURGEOIS

ed un articolo di Méline.

PARIGI 11 (N). Al *punch* offerto in suo onore dal comitato d'azione per le riforme repubblicane, Bourgeois pronunciò un grande discorso, in cui riprovò severamente la politica di Méline. Bourgeois, accennando all'imminenza delle elezioni senatoriali, svolse il programma del partito radicale ed accentuò la necessità di impedire che gli elementi reazionari salgano al potere e vengano quindi posti nella possibilità di snaturare le istituzioni repubblicane. Bourgeois si scagliò con parole vibratissime contro coloro i quali abusano delle parole „patria" ed „esercito" per combattere la repubblica. Stigmatizzò il clericalismo e rilevò la necessità che sia istituita una legge sulle congregazioni religiose le quali hanno le loro regole ed i loro statuti dall'estero. Infine Bourgeois combattè il collettivismo e fece risaltare che nel programma del partito radicale figura in prima linea la revisione della costituzione sulla base del suffragio universale inteso nel senso più vasto.

Il discorso di Bourgeois fu accolto con applausi vivissimi.

PARIGI 11 (N). Méline, in un articolo pubblicato nella *Revue politique*, esamina le proporzioni dei partiti alla Camera francese e ritiene necessario che i partiti repubblicani si sviluppino tanto verso la Destra quanto verso la Sinistra. Infine constata che il paese è stanco delle mene e degli intrighi e che esso abbisogna di quiete per dedicarsi allo studio delle molteplici questioni di somma importanza che attendono la loro soluzione.

Il monumento a Garibaldi a Digione.

DIGIONE 11 (N). L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è fissata per il 25 marzo. Tutte le notabilità italiane vi saranno invitate.

NIGRA A VIENNA.

IL DAZIO SUL MARSALA.

ROMA 11 (N). Il conte Nigra, in una conferenza avuta alla Consulta, si intrattenne col ministro su ciò che riguarda le piccole vertenze tuttora pendenti con l'Austria, tra cui quella che si riferisce ai vini di Marsala, che le dogane austriache vogliono colpire d'un maggior dazio per la sua gradazione alcoolica, mentre il ministro Salandra crede che a termine del trattato vigente, le dogane austriache non abbiano questo diritto. Ricevute le ultime istruzioni, il conte Nigra è partito per Vienna stasera.

Guglielmo II in Dalmazia!

ROMA 11 (N). L'*Italie* riceve dal suo corrispondente di Berlino la conferma che l'imperatore di Germania si imbarcherà a Genova alla fine di marzo sull'*Hohenzollern*, che sbarcherà a Civitavecchia per recarsi a Roma e che quindi si recherà in Sicilia e visiterà infine le coste della Dalmazia.

Farini in condizioni disperate.

ROMA 11 (N). Le condizioni di Farini sono gravissime. I medici disperano.

ALLA DIETA PRUSSIANA.

La rimozione degli impiegati-deputati.

BERLINO 11 (B). *Camera dei deputati.* E: in discussione l'interpellanza sulle punizioni inflitte agli impiegati politici che, nella loro qualità di deputati, avevano votato contro il progetto per il canale centrale. Il cancelliere, principe Hohenlohe, osserva essere assurdo l'affermare che quegli impiegati sieno stati puniti. Il governo è affatto alieno dal violare i diritti personali dei deputati; però se si vuole rendere possibile un'impresa al Governo, se si vuole che sia rispettata l'autorità dello stesso, è indispensabile che gli impiegati politici in questioni decisive propugnino politicamente le vedute del Governo. Quegli impiegati che, nella questione del Canale, non si mostrarono idonei sostenitori del Governo, si resero impossibili nelle rispettive cariche politiche e quindi il Governo dovette rinunciare ai loro servigi.

Il cancelliere chiude dicendo che il Governo, pur rispettando i diritti costituzionali del Parlamento, ha fatto ciò che gli imponeva l'interesse dello Stato.

Alcuni oratori, approvando le dichiarazioni di Hohenlohe, esprimono l'avviso che gli impiegati non dovrebbero essere eleggibili.

BERLINO 11 (B). L'odierna discussione alla Dieta prussiana sulla rimozione di quegli impiegati politici, che essendo deputati avevano votato contro i disegni di legge per la costruzione del canale centrale è stata poco favorevole per il Governo. Tutti gli oratori e non soltanto quelli del partito conservatore ma anche i liberali e quelli appartenenti al Centro furono concordi nel dichiarare che il collocamento in disponibilità di alcuni impiegati per il loro voto politico è stato un atto anticostituzionale. L'abile risposta del cancelliere principe Hohenlohe e la brillante difesa del segretario di Stato per l'interno von der Recke non valsero a cancellare o scemare l'impressione degli attacchi contro il Governo.

Gli oratori non si limitarono a stigmatizzare le misure di rigore dal punto di vista costituzionale e legale, ma rilevarono che le stesse non ebbero effetto pratico perchè non riuscirono ad indebolire l'opposizione alla iniziativa del Governo per la costruzione dei canali interfluviali, opposizione che nell'ultimo tempo anzi è divenuta più intensa ed energica.

La prova della „Tosca" di Puccini.

ROMA 11 (N). Alla prova generale della *Tosca* di Puccini non assistette alcun estraneo. Si rifiutò l'ingresso perfino a Cotogni. La messa in scena è splendida; inappuntabile l'esecuzione; l'effetto è inarrivabile. Il terzo atto è giudicato il migliore di tutti. L'orchestra romana applaudì vivamente Puccini e Mugnone, che gridò „Viva l'orchestra romana".

I successori di Mirri e Tarditi. ROMA 11 (N). Persona che avvicina il presidente del Consiglio mi assicura che entro la settimana prossima si nominerà il titolare della guerra, nonchè il sottosegretario, avendo Tarditi domandato il comando d'una brigata vacante. Pelloux, Boselli e il nuovo titolare della guerra sarebbero già d'accordo circa le spese per il materiale d'artiglieria.

Italia ed Inghilterra. ROMA 11 (N). Si torna a smentire nel modo più assoluto che si sia trattato o si tratti di un invio di truppe italiane in Egitto per sostituirvi quelle inglesi. Persone generalmente bene informate asseriscono però che vi sarebbero state da parte dell'Inghilterra delle *avances* nel senso che il Gabinetto di Londra avrebbe chiesto alla Consulta se il Governo italiano sarebbe disposto a prendere in esame gli accordi che già esistono fra i due paesi, e di estenderli e concretarli, contemplando varie fra le più probabili eventualità e stabilendo fin dove ed in qual misura dovrebbe esplicarsi dall'una e dall'altra potenza „una azione destinata a proteggere e garantire i reciproci interessi".

Il marchese Visconti-Venosta avrebbe risposto che era pronto ad esaminare con la massima benevolenza ed animato da sentimenti di amicizia le proposte che il *Foreign office* avesse fatte.

Si ignora poi se queste proposte siano giunte e, in caso affermativo, se siano state discusse e con quale risultato.

Gli italiani a Creta. ROMA 11 (N). Il principe Giorgio di Grecia ha avuto talmente a lodarsi dello zelo, dell'attività e dell'energia spiegata nell'isola di Creta dagli ufficiali e sottufficiali dei carabinieri italiani, incaricati dell'organizzazione della gendarmeria locale, che ne ha chiesto ancora un certo numero per completare l'intiero comando di quel corpo.

All'ambasciata germanica presso il Quirinale. ROMA 11 (N). All'odierno ricevimento all'ambasciata germanica, intervennero Pelloux, Salandra, di Sangiuliano e il corpo diplomatico al completo. Il buffet era sontuoso.

La Skupcina riprende le sedute. BELGRADO 11 (B). Re Alessandro e l'intero gabinetto si sono oggi recati a Nisch, dove la *Skupcina* riprenderà domani le sue sedute. La durata della sessione dipenderà dalla piega che prenderà la discussione di vari progetti di legge, la maggior parte d'indole economica.

Le notizie dei giornali tedeschi circa una prossima crisi ministeriale, sono assolutamente privo di fondamento.

Il nuovo ministro greco della guerra. ATENE 11 (B). Il presidente della Camera, colonnello Tsamados, venne nominato ministro della guerra. La Camera, appena convocata, procederà immediatamente all'elezione di un nuovo presidente.

Lo sciopero nero. TROPPAVIA 11 (N). Ieri sera furono notificate in tutto il bacino carbonifero le proposte deliberate nella conferenza tra i delegati dei proprietari delle miniere (vedi *Piccolo* di ieri). I minatori del pozzo *Luigi* e del *Tiefbauschacht* revocarono la loro determinazione di mettersi in isciopero e continuarono quindi a lavorare. Invece gli operai addetti ai pozzi *Salamone* e *Carolina* persistono nello sciopero.

Lo sciopero dei ferrovieri in Australia. Perth 11 (B). *(Australia occidentale).* Lo sciopero ferroviario è cessato.

Un commerciante tedesco massacrato. BERLINO 11 (N). La *Norddeutsche Allgem. Zeitung* reca: Un telegramma del governatore di Kamerun annunzia che il negoziante Conrau è stato assassinato dagli indigeni a Bangland. Mancano particolari, però si suppone che il Conrau, sia stato massacrato perchè egli doveva, per incarico avuto dal governatore, prestar soccorso alla spedizione del tenente Geis, il quale pure era stato assassinato recentemente. Il Conrau era uno dei commercianti più esperti e più intraprendenti di Kamerun.

Pranzo di Corte. VIENNA 11 (N). Oggi l'imperatore diede un pranzo al quale presero parte il ministro comune della guerra de Krieghammer, il comandante di corpo d'esercito, conte Uexküll, parecchi generali, il vicario di campo dott. Belopotoczky, gli addetti militari della Russia, dell'Italia e della Germania e parecchi ufficiali superiori.

Il solito sinistro ferroviario. — BRUSSELLES 11 (B). Il treno espresso Pietroburgo-Ostenda-Londra è deragliato oggi alle 8 e un quarto ant. all'entrare in questa stazione. La locomotiva ed il primo bagagliaio si rovesciarono. Tre viaggiatori rimasero feriti leggermente.

Il fatto dei 13 fanciulli assiderati, smentito. NEUHAS (Boemia) 11 (N). Alcuni giornali avevano raccontato che giorni fa a Munnichschlaz, villaggio vicino a Neuhaus, 13 fanciulli, ritornando a casa dalla scuola, erano stati sorpresi da una spaventosa bufera di neve e che, se-

---

ARTURO ARNOULD — 39

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Violento, non ascoltando che le sue passioni calpestando tutte le cose rispettabili, divine e umane, vedrete quale marito sarà per voi, e sarà piangendo con lacrime di sangue che vi pentirete un giorno di quello che avete fatto. E' perchè abbiamo compreso questo - aggiunse ella con aria trionfante - che io e vostro padre abbiamo acconsentito a questa unione che sarà il vostro castigo. Adesso, tutto è finito tra di noi - diss'ella ancora - voi non avete più famiglia, noi non abbiamo più che tre figli. - Mettetevi d'accordo con quell'uomo, poichè non avete e non avrete che lui su cui contare!

Raccontando tutto questo, la povera Enrichetta trem[illegible] per tutte le membra, e la febbre brillava nei suoi occhi.

— Il giorno dopo - riprese ella - alle dieci del mattino - Luigi Gueblange venne a prendermi in vettura. Per un raffinamento di crudeltà, mi avevano tolto tutti quegli abiti che mi avrebbero permesso di vestirmi, se non con ricchezza, almeno decentemente.

Dovetti seguire il mio fidanzato con un abito che portavo tutti i giorni, di lana nera, che mi faceva sembrare in lutto e alla cui cintura fermai io stessa, con l'aiuto di una spilla il mazzo di fiori di arancio che Luigi Gueblange mi portava. Egli era poverissimo, come avete detto voi stesso, e, riunendo tutte le sue risorse, facendosi anche prestare qualche cosa dai suoi amici, tutto ciò che aveva potuto fare era stato di prendere un piccolo appartamento per noi, di mobiliarlo alla meglio, di comperare l'anello d'oro che porto ancora, sebbene ciò che esso rappresenta... non esista più, - aggiunse la signora Gueblange con voce bassa, interrotta da singhiozzi.

Ella strinse lentamente l'una contro l'altra le sue mani pallide e dimagrite e proseguì:

— Giungemmo soli al municipio dove trovammo i nostri testimoni che ci aspettavano e che io nemmeno conoscevo. Erano due giovani, amici di mio marito che non avevano voluto rifiutargli questo favore.

Un quarto d'ora dopo, tutto era terminato: - io mi chiamavo la signora Gueblange e mio marito mi conduceva in casa nostra.

Dieci mesi dopo Enrico, il mio povero Enrico, veniva al mondo.

XVI

Finita questa prima parte del suo lungo e doloroso racconto, la signora Gueblange rimase alcuni istanti in silenzio. Si sarebbe detto che ella non si sentisse più il coraggio di andare oltre, e che al momento di parlare dei giorni vissuti fino a quello in cui il suo uditore era andato ad aggiungere il suo contingente di passione e di gelosia sotto quel tetto in cui regnava l'eterna tempesta dei cuori in disaccordo, - ella avesse bisogno di riprendere le forze.

Il giovane sul primo rispettò questo silenzio.

Tutto ciò che aveva inteso l'interessava e, certo, lo commoveva. Sarebbe stato necessario essere di pietra per rimanere insensibile davanti a questa vittima della vita che la vita sembrava avere contrassegnata così una impronta fatale fin dalla culla.

Ma tutto questo, tuttavia, lo interessava e lo commoveva meno dello scioglimento atteso. Coloro soli che la vita ha così schiacciati; coloro soli che hanno molto sofferto e che i dolori senza speranza hanno staccati, se così si può dire, dalla preoccupazione egoistica di loro stessi, prendono una parte reale e profonda a certi dolori del cuore.

Egli era troppo giovane, troppo dominato dalle sue proprie passioni, troppo assorto dai primi slanci del suo proprio disinganno; - gli avanzi del suo proprio sogno caduto in pezzi erano ancora troppo freschi, perchè egli non avesse fretta di sentir parlare infine di Olimpia, la cui immagine gli empiva il cervello e faceva battere il sangue nelle sue arterie.

— Disgrazia, continuate - diss'egli infine a Enrichetta. — Chi sa se potremo parlare un'altra volta insieme con questa sicurezza, è se avrete il coraggio di riprendere questo racconto, e di condurlo fino alla fine!

— Avete ragione - rispose la povera donna, uscendo come da un sogno. - Non avrei questo coraggio; è meglio finirla subito!

Ella rialzò la sua testa pallida e proseguì:

— Sebbene i primi giorni della nostra unione siano passati nella più crudele miseria; - sebbene a questa miseria materiale si siano aggiunte tutte le malignità che una cittadina di provincia può prodigare a coloro che l'hanno offesa nelle sue abitudini o nei suoi pregiudizi, e che essa odia, - questi primi anni del mio matrimonio mi sembrano una parte di paradiso terrestre, di fronte alla mia esistenza presente!

dutisi tutti insieme su d'un mucchio di neve, erano periti assiderati. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Ebbene qui non consta nulla affatto d'una simile disgrazia; si noti anche che a Munnichschlag non v'è alcuna scuola.

I funerali del comm. Cirio. ROMA 11 (N). Ai funerali del comm. Cirio, i cordoni erano tenuti dal ministro Salandra, dal sottosegretario Chiapusso, e da Tenerani e Bettinati, per la Colonia Cirio, a Terracina; da Luigi Luzzatti, Mancini, Vendramini e Marchiori. Seguiva un carro, carico di corone. In piazza di Termini il corteo è sostato, e Luigi Luzzatti con parola nobile e viva ha ricordato le virtù dell'estinto, chiamandolo pioniere dell'esportazione italiana all'estero.

Una sezione teologica all'Università di Strassburgo. ROMA 11 (N). Si trova a Roma il professore Herling, per riprendere col Vaticano i negoziati per fondare nell'Università di Strassburgo una sezione teologica.

Gli introiti del Lloyd nel 1899. VIENNA 11 (N). La gestione del Lloyd austriaco nel 1899 si chiuderà con un risultato meno favorevole di quello che si sperava, visto l'aumento molto soddisfacente degli introiti nel primo semestre dell'anno testè decorso. I prospetti non ancora compilati sulla gestione dei due ultimi mesi del 1899 probabilmente segneranno ancora un'ulteriore riduzione dell'aumento, verificatosi negli introiti del primo semestre, in confronto dell'anno 1898, aumento che secondo l'ultimo prospetto pubblicato ascendeva a circa 130.000 fiorini. L'aumento complessivo degli introiti nel 1899 in confronto di quello raggiuntosi nel 1898 supererà quindi di poco l'importo di 100.000 fiorini. Dall'altro canto non v'è dubbio che le spese dell'anno or decorso non saranno per nulla minori di quelle del 1898 e che anzi le supereranno di parecchio. Le maggiori spese furono determinate in parte dall'aumento dei viaggi ed in parte dal rincaro del carbone che è divenuto sensibilissimo specialmente dopo lo scoppio della guerra sud-africana.

Da tutto ciò si può arguire che il dividendo per il 1899 non sarà punto maggiore di quello ripartitosi per il 1898, che, come è noto, era di 20 fiorini per azione. Così dunque è svanita la speranza, sorta alcuni mesi fa con riguardo al constatato aumento degli introiti, che ancor quest'anno si ritorni al dividendo del 4% che soleva essere ripartito negli anni passati.

Tentato suicidio d'un avvocato malversatore. CRACOVIA 11 (N). L'avvocato dott. Katter ha tentato oggi di uccidersi, esplodendosi al petto 3 colpi di rivoltella. Una palla gli perforò un polmone, le altre due deviarono avendo urtato contro una costola. Il ferito fu trasportato all'ospitale. Egli è nel pieno uso dei suoi sentimenti e finora i medici non constatarono alcun pericolo.

L'avvocato Katter era fuggito alcuni mesi addietro in America, dopo aver commesso una serie di malversazioni e defraudi per l'importo complessivo di circa 100.000 fiorini. Arrivato in America chiese un salvacondotto per costituirsi da sè al tribunale a Leopoli. Egli era giunto qui pochi giorni fa. Oggi si era recato alla stazione per partire per Leopoli; ma poi, invece di partire, il dott. Katter tentò di uccidersi.

Nelle tasche del ferito si rinvennero il salvacondotto, pochi centesimi, parecchie fotografie di donna ed una lettera chiusa con nella soprascritta l'avvertimento di aprirla soltanto dopo la sua morte.

Si sospetta che la lettera contenga interessanti particolari e rivelazioni gravi circa gli scandali finanziari e bancari scoperti negli ultimi tempi in Galizia. La lettera fu presa in custodia dalla polizia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

A proposito di conferenze inutili. Da un negoziante che conosce bene il commercio d'esportazione riceviamo la seguente lettera:

Spett. Redazione,

Ripensando alla famosa conferenza dell'*Export Verein* di Vienna, che appartiene al novero di quei fatti che lasciano il tempo che trovano e che non recano utilità di sorta a chicchessia, mi piace richiamare l'attenzione dei commercianti sul telegramma da Berlino, pubblicato giorni addietro dal *Piccolo*, in cui si annunzia che il Governo germanico, in previsione dei grandi affari che potranno venir creati dopo la guerra, nel Transvaal ed in generale in tutta l'Africa del Sud, riunì gli interessati nei commerci di quei paesi, tanto industriali quanto negozianti, allo scopo di studiare „a tempo" i mezzi d'approfittare del grande sviluppo che potranno assumere detti affari, e prendere le necessarie disposizioni in proposito. Il Governo germanico sovvenziona una linea (la *Deutsche Ost-Africa*) con 900.000 marchi annui, e gli affari di questa Società prosperano talmente, che invece di un viaggio mensile, che essa per contratto sarebbe obbligata a compiere, ne fa ora uno ogni 14 giorni.

Il non mai abbastanza ricordato signor Schwarz lamentò la poca intraprendenza dei triestini; ebbene, sono già più di due anni che il Lloyd domanda un'adeguata sovvenzione per aprire una nuova linea coll'Africa Orientale e del Sud, che sarebbe di grande utilità pel commercio di Trieste come pure per gl'industriali dell'interno; - la nostra Camera di commercio avanzò pure un Memoriale in proposito al Ministero del commercio; ma ben quattro ministri si sono succeduti in questo dicastero, senza che nessuno d'essi abbia trovato il tempo di studiare l'importanza di tale nuova linea, e noi saremo certamente anche questa volta gli ultimi ad approfittare degli eventuali buoni affari, che altre nazioni avranno tutto l'agio di accaparrarsi.

Appena finita la guerra nell'Africa del Sud, si avrà bisogno colà di enormi quantità di materiale da costruzione, per rifabbricare le ferrovie, i ponti, le case ed in generale per tutte le riparazioni dei danni cagionati dai disastri della guerra. Tutte le gallerie delle miniere d'oro dovranno esser riparate; quella parte di popolazione che allo scoppio della guerra fuggì altrove, tornata la pace, rientrerà nelle sue case, però sprovvista di tutto, come sprovvisti di tutto saranno coloro che vi sono rimasti. Da ciò grande bisogno di ogni sorta di merci per ogni ceto e per ogni necessità della vita. Tutti i commercianti e tutti i proprietari di negozi dovranno rifornirsi di merci ed un gran numero d'operai affluirà certamente colà per i grandi lavori di ricostruzione, aumentando così di una cifra non indifferente la popolazione e - proporzionalmente - i bisogni della stessa.

Se il Lloyd, per mancanza d'una relativa sovvenzione, non potrà a tempo debito aprire l'invocata linea, noi vedremo anche questa volta tutte le altre nazioni prender parte a questo banchetto d'affari, restando a bocca asciutta; e poi verrà da Vienna un certo signor Schwarz a dirci delle impertinenze.

Faccia prima il Governo il proprio dovere: aiuti come viene fatto dai Governi degli altri paesi le nuove comunicazioni necessarie con paesi nuovi ed allora il signor Schwarz vedrà che non sarà certo l'intraprendenza dei triestini quella che verrà a mancare. *(Segue la firma).*

*

Quando noi, commentando a suo tempo l'inutilissima conferenza dell'*Export Verein* di Vienna, rilevammo come il signor de Schwarz, dopo aver accusato dei nostri mali la mancanza d'intraprendenza dei triestini, fosse venuto alla conclusione che il solo rimedio consisteva... nella seconda congiunzione ferroviaria, non durammo fatica a dimostrare la nessuna correlazione esistente fra l'asserita causa del male e l'invocato rimedio. Poichè il costruire una seconda congiunzione ferroviaria non istava nella facoltà dei triestini, e nemmeno dell'*Export Verein*, era proprio un dilettantismo accademico di una superlativa inutilità, il riunirsi così solennemente al solo scopo di proclamare un bisogno, del quale facevano fede trent'anni di studi e discussioni e una vera montagna di memoriali, opuscoli, interpellanze, inchieste e pubblicazioni d'ogni specie.

Noi affermammo invece - e nessuno potè smentirci - che la crisi commerciale del nostro porto era causata in prima linea dalla fiacchezza del *hinterland* che dovrebbe costituire il suo raggio naturale d'azione; e in secondo luogo dalla mancanza di quell'appoggio largo, caloroso e avveduto, che in altri paesi i rispettivi governi concedono alle iniziative commerciali.

Una prova eloquente di ciò l'abbiamo appunto nell'esempio della Germania, così opportunamente citato dal nostro corrispondente d'occasione, di cui abbiamo pubblicato qui sopra la lettera. I porti della Germania sono rigogliosi e prosperi, perchè a ciascuno di essi fa corona un *hinterland* nel quale opera con instancabile energia un ceto industriale e commerciale animato da coraggioso spirito d'intraprendenza, sì che il *Made in Germany* è divenuto ormai lo spauracchio di tutta l'industria europea e forma il tema dei libri degli economisti, degli articoli dei cronisti finanziari e di parecchie altre pubblicazioni, non esclusa le spiritose caricature di *Caran d'Ache*. I porti della Germania sono rigogliosi e prosperi e spingono il loro raggio d'azione spesso al di là dei suoi confini naturali - qualcuno anche a spese del nostro - perchè la politica del Governo tedesco è continuamente intesa a favorire lo sviluppo delle forze vive della nazione e più ancora che a secondarne, a prevenirne i bisogni. Così l'ultimo discorso della Corona prussiana, enuncia una importante serie di nuovi lavori progettati: canali navigabili, ferrovie secondarie, regolazioni di fiumi e opere portuali, che segnano il logico svolgimento di un grandioso programma economico-commerciale, nettamente stabilito e verso la cui attuazione vigorosamente si cammina.

In Austria invece, le logomachie e le diatribe parlamentari occupano tutto il tempo e tutto il cervello dei legislatori; allo sviluppo delle comunicazioni, all'incoraggiamento delle iniziative commerciali nessuno ha tempo nè modo di pensare. Per Trieste - non parliamo della seconda congiunzione ferroviaria che da tanti anni invano si reclama - la domanda di una modesta sovvenzione per una nuova linea marittima, che i commercianti reputano necessaria e che in un mese di studî potrebbe essere accolta... o respinta, neppure dopo due anni di replicate insistenze si è potuto ottenere che venisse esaminata. In Austria si fanno le accademie sul genere di quella dell'*Export-Verein*; ma ad una conferenza seria e suscettibile di pronti ed utili risultati, come quella or citata di Berlino, nessuno ha nemmeno pensato!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Lauda Morpurgo: dal signor Giuseppe Mandel, cor. 20; dal sig. Davide Besso, cor. 10; dal sig. Giacomo Hirsch, senior, cor. 10; dal sig. B. Comas, cor. 30; dal sig. Giuseppe Biasich, cor. 10; dal sig. Nicolò Bartole, cor. 30; dal sig. Urbano Moretti, cor. 50; dal sig. Felice Vivante, cor. 20; dal sig. Elio Morpurgo, nipote dell'estinto, cor. 20; dal sig. Ermenegildo Bartek, cor. 10; dal sig. Gabriele Severi, cor. 20; dal sig. Demetrio Marco, cor. 10; dai signori Fratelli di Lenardo, cor. 10; dall'avv. Beniamino Cusin, cor. 15; dal sig. Guido Mazzoli, cor. 10; dai sigg. dott. Carlo ed Alfredo Forti, cor. 20; dai fratelli Berger, cor. 25; dal signor Piero Vendrame, cor. 10; dal signor Teodoro Mayer, cor. 10; dal dott. Carlo Garavini cor. 15.

Dai sigg. dott. Moisè Luzzatto e consorte, cor. 50, nella ricorrenza del 12 gennaio.

Per onorare la memoria del m.° Giulio Giorgieri, dagli impiegati della Pia Casa dei poveri e delle Sale di lavoro dei corrigendi, cor. 24.

Dal signor Domenico Gallo, cor. 10, quale compenso spettantegli per aver rinvenuto al Teatro Fenice un portafoglio contenente cinque fiorini.

Per la Cassa Centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Pro gruppo di Pirano: dal signor Romano Lion, farmacista a Pirano, per onorare la memoria del suocero, signor Lauda Morpurgo, cor. 30.

Pro gruppo di Parenzo: per onorare la memoria del loro cognato, maestro Giulio Giorgieri, dalla famiglia de Filippini di Parenzo, cor. 10; dal signor Lorenzo de Sincich, di Parenzo, cor. 10.

Pro gruppo di Capodistria: dal signor G. Andrea Gravisi, cor. 6, per non aver preso parte ad un ballo alla Filarmonica.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite dall'avv. Giac. Pardo, cor. 2; e dal signor Giuseppe Biasich, cor. 10.

— Ecco la settima lista delle elargizioni di Capo d'anno, pervenute alla Direzione Centrale sezione Adriatica della Lega Nazionale:

da *Trieste*: prof. Guido Costantini, corone 2; prof. Basilio Cappelletti, cor. 2; Giuseppe Davanzo, cor. 2; Luigi Bonetti maestro, cor. 2; Adolfo dott. Pinter, cor. 2; Sebastiano N. Giani, cor. 2; ingegn. Isidoro Piani, c. 5; Adolfo Seisser, c. 4; Giuseppe Caprin, cor. 16.
da *Montona*: Angelo Corazza, cor. 4.
da *Parenzo*: Avv. Andrea Amoroso, cor. 4.
da *Pirano*: A. dott. Parenzan, c. 2; dott. Giuseppe Bubba, c. 2.
da *Pola*: G. dott. Depangher-Manzini, c. 5.
da *Umago*: dott. G. Appolonio, c. 2.
da *Gorizia*: Alberto Iona, c. 4.
da *Albona*: N. Lazzarini, c. 10.
da *Muscoli*: Podesteria, c. 8.

La prolungazione della via Giulia. I signori Vianello e Cescno hanno presentato al Municipio un'offerta di cessione gratuita di alcuni loro fondi in Guardiella, perchè sia aperta una nuova via, la quale, partendo dalla Rotonda del Boschetto, arriverebbe, in linea retta, dinanzi alla chiesa di S. Giovanni. La nuova via avrebbe una larghezza di metri venti, e potrebbe in seguito essere prolungata verso la montagna, fino a raggiungere la strada maestra.

Nel punto ove la nuova via sboccherebbe nella via S. Cilino, sorge una piccola casa, che dovrebbe essere demolita. Gli offerenti dei fondi hanno ottenuto però dal proprietario di quella casetta, che ne facesse offerta al Comune a condizioni miti.

L'apertura d'una via larga e diritta dalla Rotonda del Boschetto fino nel cuore del sobborgo di S. Giovanni, apporterebbe certamente grandissimi vantaggi nei rapporti con lo sviluppo della città verso quella valle, destinata - quando si raggiunga la desiderata soluzione del grande provvedimento d'acqua - a divenire sede di parecchi stabilimenti industriali.

Le spese per il Comune si limiterebbero: all'acquisto della casetta prospettante la via S. Cilino, (fiorini 4500 circa); alla canalizzazione e all'illuminazione della nuova via.

Nuptialia. Ierlaltro si celebrò il matrimonio della gentile signora Zelia Tulea col cav. Emilio Reudich. Auguri.

Lascito. Il notaio dott. Quarantotot rimise all'Infermeria Treves c. 100, detratte le spese, quale lascito della defunta compianta signora Maria Stecher.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Lauda Morpurgo: dal sig. Angelo Consigli c. 10, dal sig. Bernardo Sternberg c. 20 a favore della Guardia medica; dagli amici del figlio Francesco c. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia; dal sig. Adolfo Luzzatto c. 10 a favore della Commissione israelitica di misericordia; dal sig. Ettore Segrè c. 10 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza; dal sig. P. A. Paolina, c. 20 a favore della refezione scolastica.

Per onorare la memoria della signora Anna Wünsch, dalla sig.a Angiolina Hertrum c. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Per onorare la memoria del sig. Lauda Morpurgo, elargirono i signori: Gioachino Geiringer c. 20; ditta fratelli Mettel c. 25; D. G. Panajotopulo c. 20; Oscar cav. Gentilomo c. 30, tutti al Gremio dei sensali di Borsa; cav. Cesare Cambiagio c. 20, all'Assoc. italiana di beneficenza; Davide ed Elia Camerini c. 15 alla Fraternita di Misericordia; Augusto Lejet c. 20 al fondo per convalescenti poveri; i signori Holt, Frank e Andrew Lloyd c. 60 al Consolato inglese, a favore delle vedove ed orfani dei soldati inglesi (Transvaal war fund).

— Alla Guardia medica pervennero: c. 30 da una signora, in una triste ricorrenza che non può dimenticare. Alla Guardia medica pervennero inoltre: dagli agenti della Ditta C. Dragovina, per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Wünsch c. 30; dal dott. Alfeo Polakovics, ricorrendo oggi il primo anniversario della morte dell'adorata sua consorte Francesca Eleonora, c. 20.

— All'Ospedale infantile pervennero, da una distintissima signora che desidera serbare l'anonimo, a mezzo del dott. Alfredo Cambon, c. 100.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal sig. Carlo Wigny c. 20.

Belle arti. L'impressione che produce il quadro di Umberto Veruda, esposto in questi giorni nel negozio Schollian, è come di una luce ch'entri improvvisamente in un luogo oscuro. Tanta è la potenza di quella pittura; una pittura nuova, derivata dalla già vigorosa maniera del Veruda, un tentativo, ch'è nello stesso tempo, un successo. L'artista, non accontentandosi del sistema divisionista, col quale pur sommi artefici hanno ottenuto e ottengono mirabili effetti, ha voluto cercare una tecnica capace di tutta la vigoria ch'è nel vero: una specie di *vibrismo*, un risultato dell'accoppiamento dei colori complementari, che nel contrasto, mentre si fondono - ma quanta difficoltà nell'ottenere tale fusione! - vibrano con intensità vivissima, dando un insieme quanto mai robusto, propriamente l'illusione della vita. Il quadro è un ritratto di una giovinetta di 13 anni, figlia del cav. Besso, seduta su di un piccolo divano, in un ambiente chiaro, molto illuminato e il vestito è bianco. Difficoltà maggiore per il rapporto dei toni e per dare stacco alla figura; ma difficoltà pienamente superata, inquantochè nella tela è spazio, pieno d'aria e la figura si stacca e viene avanti, per un tale impeto di luminosità, che si direbbe l'effetto di un fascio di raggi elettrici. Ci pare che questo costituisca già di per sè, un successo assoluto. Vi si aggiunga, però, il sentimento con cui il gentile soggetto è interpretato e l'efficacia di caratterizzazione, con cui il Veruda ha saputo dar animo al ritratto, rendendolo vero, vivente, e non si esagererà dicendo che questa è opera d'arte vera, pregevolissima. Il disegno non vi è ricercato con pedanteria incosciente, ma la delineazione vi è colta nel suo senso caratteristico, vi è letta con quel talento che al Veruda fu sempre riconosciuto.

* Nel negozio del signor Zanolla, in via dell'Acquedotto, si trovano esposti tre quadri del pittore Fluminiani, uno un motivo di paese e gli altri due motivi della laguna veneta. Tutti e tre si presentano simpaticissimi per la freschezza del colore e la sincerità della tecnica. Vi abbiamo notato espressione e sentimento. Il Fluminiani coglie sempre, nei suoi quadri l'anima del paese o della marina che riproduce, dandone sempre una caratteristica impressione.

* Nello stesso negozio, sono esposti due buoni acquerelli del sig. de Müller-Weiss, eseguiti con molto brio e di bell'effetto.

Posta per la i. e r. marina. La posta per la nave da guerra *Albatros* verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Patrasso ogni venerdì, sabato, lunedì e martedì alle 4.35 pom. col treno N. 1010 della Meridionale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, proveniente da Trieste, arrivò il 10 corr. a Santos.

* Il piroscafo a. u. *Josip Brailli*, che erasi investito nel Tamigi, è stato scagliato e giunse l'8 corr. ad Anversa.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. „Deak" cap. Vlassich da Fiume, „Rakoczy" cap. Scich da Marsiglia e Bari, „Risorto" cap. Knezevich da Sebenico; il piroscafo italiano „Barletta" cap. Dellisanti da Taranto e Bari.

* Partirono i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" cap. G. Bonomo per Cattaro, „Hungaria" cap. V. Gutmann per la Tessaglia e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Iason" cap. Tomich per Cattaro, „Isea" cap. Storff per Metcovich, „Deak" cap. Vlassich per il Brasile; i piroscafi italiani „Toro" cap. Spampinato per Napoli, „Serbia" cap. Canzoneri per Costantinopoli.

Teatro Filodrammatico. L'allegrissima *Niobe* fu ieri, come sempre, un successone di applausi per la signora Brunini-Privato e un successone d'ilarità per Emilio Zago, le cui trovate comiche formano un contrasto pieno d'umorismo col linguaggio poetico della figlia di Tantalo.

Oggi serata d'onore della bravissima signora Amalia Borisi, un'artista comica di vero valore, che ogni sera, con la sua naturalezza bonaria e la sua vivacità comica, allieta l'uditorio. E questa sera certamente il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire e festeggiare la valente attrice, la quale si presenterà in *Tuti a so posto*, del Botteri, e *Maridemo la nona*, di Colorno.

Teatro Fenice. Il teatro, iersera, per la serata d'onore di Gustavo Salvini, com'era da aspettarsi, presentava un bellissimo aspetto: affollato da cima a fondo. Il Salvini, nella incarnazione del personaggio d'*Ingomaro* nel *Figlio delle selve*, ch'è una delle sue migliori, ottenne uno dei più brillanti suoi successi; il pubblico lo colmò d'applausi dopo tutte le scene più importanti e alla fine degli atti lo volle ripetute volte al proscenio, acclamandolo entusiasticamente. Ed erano applausi ben meritati, chè la sua recitazione fu tutta una miniatura finissima, con tale squisitezza di sfumature rese il passaggio del selvaggio alla gentilezza della civiltà, condottovi da Amore. Dopo il secondo atto gli venne presentato un ricco fornimento di bottoni d'oro.

Piacque molto, nella parte di *Partenia*, interpretata con grazia e con assai brio, la signora Salvini, e ottenne calorosi applausi. Furono accurati tutti gli altri attori.

Oggi riposo. Domani *Tartufo*.

Festival carnevalesco al Politeama Rossetti. Domenica dalle 3 alle 8 avrà luogo al Politeama Rossetti, l'annunciato Festival carnevalesco con teatro di varietà, ballo e produzione publica di un fonografo di grandi proporzioni.

Nel teatro di varietà, illuminato a luce elettrica, si produrranno gli artisti Bianca Chiaretta, Emma Charette, la coppia Brandini, il buffo Umberto Beluschi, la coppia danzante Ada e Mirra, Paul il trasformista e Charle musicista. Verrà pure eseguita la canzonetta popolare triestina premiata all'ultimo concorso col primo premio „Bosco dei Pini."

Il fonografo, ultimo perfezionamento di Edison, riprodurrà celebri arie d'opere cantate da rinomati artisti, tra le quali l'*Esultate*, l'*Addio sante memorie*, e la cabaletta del *Trovatore*, eseguiti dal celebre tenore Oxilia, il *Picciol desco* della *Manon* eseguito dalla signorina Ferrani, ecc. ecc.

Suoneranno due bande e un'orchestra.

Assoluzione e condanna. - La moglie, il marito e l'amante. Dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Enrico D'Este, di 34 anni, da Trieste e Angela Hauselich, d'anni 37, da Capodistria, accusati del crimine di tentata truffa.

Negli ultimi di decembre 1898, Enrico D'Este passò a matrimonio, e, dopo tre mesi, abbandonò sua moglie Carla, per andare a vivere con la Hauselich, con la quale aveva avuto relazione già molto tempo prima. Carla D'Este, vedendosi abbandonata, ricorse a un notaio, per ottenere che il marito le somministrasse il vitto e in seguito ad azione relativa, il Tribunale provinciale, con conchiuso del 23 gennaio 1897 stabilì che Enrico D'Este dovesse passarle, interinalmente, 12 fiorini mensili. Più tardi, con sentenza dello stesso Tribunale, tale importo venne portato a fior. 15, rate che il D'Este corrispose esattamente, per 6 mesi; ma poi egli significò alla moglie che, versando in cattive condizioni finanziarie, non poteva più versarle i 15 fiorini mensili ed ella gli fece gli atti, ottenendo il sequestro delle merci esistenti nel negozio d'olio che il D'Este teneva in via della Barriera vecchia. Nel frattempo, però, siccome Enrico D'Este andava debitore verso la Hauselich di un rilevante importo, questa, per garantirsi, aveva acquistato il negozio del suo amante, e, vedendo capitare il sequestro provocato dalla D'Este, libellò la nullità dello stesso dichiarandosi proprietaria del negozio sulla base di un formale contratto. Questo, però, fu riconosciuto per fittizio e la petizione della Hauselich respinta con sentenza del Tribunale provinciale quale giudizio, di data 16 giugno 1899, confermata dalla suprema Corte di giustizia. Ora, questo fatto che il mentovato contratto venne tenuto per fittizio e la supposizione che la Hauselich abbia prodotto il suddetto libello di nullità, d'accordo con Enrico D'Este, allo scopo di indurre in errore il giudice e di rendere illusorio il diritto agli alimenti che Carla D'Este vantava verso il marito, e ciò in un importo superiore a fior. 25, diedero argomento alla Procura di Stato di accusare il D'Este e la sua amante del crimine di tentata truffa.

Al dibattimento, ieri, entrambi parv... sostennero di essere innocenti. L'accusato disse:

— Prima di conoscere mia moglie ero vissuto già per otto anni con la Hauselich e le volevo bene. Poi, un giorno, conobbi l'attuale mia moglie e la sposai. Ma ne pentii subito, perocchè mi accorsi di amare ancora la Hauselich e, siccome senza di questa non potevo vivere, abbandonai la moglie e promisi di passarle 12 fior. mensili; mi adattai, poi, anche alla sentenza del Tribunale e le pagai puntualmente, per 6 mesi, la rata di 15 fiorini. Io, però, avevo dei debiti. Dovevo 300 fiorini a un mio cognato, per pagare il quale e qualche altro debito feci un prestito di 400 fiorini. Inoltre, andavo debitore verso la Hauselich di parecchie centinaia di fiorini ed ella, poichè non potevo versarle le rate stabilite, mi fece il sequestro. La stima giudiziale stabilì il valore del negozio nell'importo di fior. 180 e, siccome il negozio, realmente, valeva, per lo meno 500 fior., la Hauselich preferì comperarlo e io rimasi come suo dipendente con una paga settimanale. E abbiamo stipulato contratto formale.

Pr. Lo so, e ci furono anche i testimoni, ma ciononondimeno il contratto poteva essere fittizio. Perchè, secondo la voce generale, la Hauselich non possedeva denaro.

Acc. Questo non è vero. Anche prima ch'io mi sposassi, ella mi sovveniva anche con importi rilevanti. Poi, negli ultimi tempi, vinse un terno di 800 fiorini.

Pr. Si dice che questo terno sia stato vinto da voi.

Acc. Nego assolutamente. Dunque, essendo la Hauselich la reale proprietaria del negozio, non aveva ragione di opporsi al sequestro provocato da mia moglie? Credo di sì. Ma nello stesso tempo che ella presentava il libello, col quale si rimetteva nel criterio dei giudici, depositò una cauzione di 90 fiorini, l'importo appunto per il quale mia moglie aveva fatto la petizione. Mi pare, dunque, ch'ella abbia agito rettamente.

Pr. Non è vero che voi abbiate detto un giorno a vostra moglie che vi sareste spogliato di ogni vostra sostanza, perchè ella non potesse accampare diritti?

Acc. Io questo non dissi mai. E' un'invenzione.

Terminato l'interrogatorio del D'Este, venne introdotta la Hauselich, che confermò in tutto le dichiarazioni del primo.

Carla D'Este, introdotta come testimone, depose:

— Mio marito mi aveva promesso di versarmi, sempre, mensilmente 15 fior. e, poichè preferiva stare con l'altra, mi adattai ad accettare queste condizioni. Senonchè egli non mantenne la parola. Improvvisamente cessò i versamenti e io non avevo più di che vivere. Allora ricorsi alla giustizia; ma, quando ebbi ottenuto il sequestro della sua sostanza, saltò fuori la... quella là... a dire che ogni cosa era sua. Ma come sua, s'ella è stata sempre una miserabile, priva di tutto.

Pr. Questa è la vostra convinzione, ma che prove avete?

Test. Tutti dicono ch'ella non era padrona di un soldo.

Pr. Ad ogni modo, voi dite ch'ella era povera. Però vinse un terno al lotto.

Test. No. E' stato mio marito a vincerlo. Fu tutta una sua finzione, una trama, per far sì che io fossi privata di quello che mi veniva di diritto e che i giudici mi avevano accordato.

Pr. Voi avete avuto un colloquio con vostro marito, al quale era presente la Hauselich?

Test. Sì, signore. Egli mi disse, in un impeto d'ira: Se io non avessi questo negozio, con che potrei passarti il vitto? Ebbene, farò in modo che tu nulla possa più pretendere da me.

Pr. Con che intendeva dire di volersi spogliare di ogni sua sostanza?

Test. Mi pare che la cosa fosse così.

Entrambi gli accusati sostennero non vera questa asserzione della teste e rimasero fermi nel dichiarare che le dichiarazioni da essi fatte corrispondevano pienamente alla verità.

Il difensore, avv. Breitner, propose la introduzione di alcuni testi, per provare che la Hauselich possedeva del denaro e che la vendita del negozio non era fittizia. - La corte, però, respinse tale proposta, dicendola inconferente e il rappresentante del P. M., sostituto procuratore di stato Minio, sostenne l'accusa per crimine di tentata truffa e, soltanto in via subordinata, domandò che gli accusati venissero dichiarati colpevoli del delitto di eluzione di un sequestro giudiziario previsto dalla legge 25 maggio 1883 N. 78 I.

L'avv. Breitner pronunciò una brillante arringa in cui attese a dimostrare che i suoi difesi, realmente, non avevano commesso alcun reato, non la tentata truffa e non il delitto portato in campo all'ultimo momento dal P. M. In primo luogo, mancava la benchè minima prova che il contratto di compravendita fosse stato fittizio e in secondo luogo, in nessun modo si poteva dire che i due accusati avessero voluto commettere una truffa, se la Hauselich si rivolse ai giudici perchè decidessero e depositò anche una cauzione. Oltre a ciò, come sostenere che avessero commesso il delitto della legge del 1883 se il negozio era stimato a fior. 180 e doveva andar all'incanto e se alla D'Este sarebbe, legalmente, venuta una parte molto inferiore ai 90 fior. depositati come cauzione. Domanda, perciò, sentenza di assoluzione.

I giudici, assolti gli accusati del crimine di tentata truffa, li condannarono, per il delitto suddetto, ciascuno a tre mesi di carcere.

Doghe ricuperate. Il Capitanato di Porto e Sanità marittima informa che furono ricuperate nel mare 3000 doghe di rovere della lunghezza di metri uno ed uno e mezzo.

Deragliamento di un carrozzone sulla linea Trieste-Erpelle. Iersera un treno merci percorreva la linea Trieste-Erpelle, quando giunto fra Borst e Draga, un carrozzone deragliò. Il deragliamento cagionò un guasto tale al binario che i treni che dovettero passare sullo stesso da e per Trieste subirono un ritardo di due ore.

A proposito di un'accattona. Abbiamo raccontato ieri l'arresto della mendicante di professione Antonia Kravos, una impenitente che, quando non è in prigione, passa la vita questuando per le vie e abbiamo esortato quelli cui ciò spetta a prendere qualche provvedimento. Ecco ora quanto [illegible] comunicato riguardo a costei:

Sebbene nata nella Carniola, Antonia Kravos, appartiene al Comune di Trieste in seguito a matrimonio con Giovanni Kravos, bracciante. Ella non è punto vedova, come si vuol far credere; ha 40 anni, è sana, ma rifiuta di occuparsi in qualsiasi lavoro, dicendo „che vadi a lavorar chi che ga fame", e si dedica con tutto entusiasmo al mestiere della mendicante che le frutta benino per mangiare e più

ancora... per bere. Ha due figli: una bambina di 6 anni e mezzo ed un bimbo di 3 anni. Le si offerse di accogliere la figlioletta nella Pia casa dei poveri, ma ella vi si oppose accanitamente, dicendo chiaro, che *accattando con una sola creatura guadagnerebbe troppo poco!!* Si fu nell'agosto 1899 che l'egregio sig. Alessandro Renzo Ciatto, ispettore alla Pia casa dei poveri, - al quale dobbiamo queste informazioni - potè mandar a prendere la fanciulla in casa, mentre la madre si trovava per la centesima volta in via Tigor, dove di solito, quando vi viene condotta, dà in tali escandescenze da mettere a rivolta tutta la prigione. Da allora in poi, la piccina trovasi contenta nell'Istituto, sebbene la *buona mamma* non avesse tralasciato alcun tentativo per riaverla con sè... per mendicare. Oltrecciò la Direzione di Beneficenza paga una modesta retta mensile a mani di terza persona, affinchè dia da mangiare al bimbo che ancor rimane alla Kravos, e più volte erogò per lo stesso dei sussidi straordinari.

E se ad onta di tutto ciò, la Kravos persiste nel suo miserabile mestiere, appostandosi per ogni dove e tenendo in braccio il figlioletto di oltre tre anni, come se avesse pochi mesi, allo scopo di destare maggior compassione, che ne può la Beneficenza pubblica?...

A mio avviso - ci scrive il sig. Ciatto - dovrebbe intervenire nella questione il „Giudizio distrettuale in affari civili" togliendo ogni podestà materna a quella madre... per ridere, nominare un curatore per i minori ed affidare anche il bimbo alla Pia casa dei poveri, la quale se anche non può accoglierlo fra i ricoverati per ragione di età, troverebbe modo di provvedere intieramente a lui, allogandolo in qualche buona famiglia. La Kravos allora, privata dei „ferri del mestiere", forse (?) non andrebbe più a mendicare.

Tentato suicidio - Un uomo che si taglia la gola nello stanzone degli arresti. Nel pomeriggio di ieri, in uno degli stanzoni d'arresto dell'ispettore di p. s. di via Scussa, si svolse un fatto che sarebbe potuto finire molto tragicamente. Alle due, all'angolo di via Stadion e via della Fontana, due guardie di p. s., vedendo il cocchiere Andrea C., d'anni 44, da Tolmino, mentre, alquanto brillo e mezzo addormentato, guidava due cavalli attaccati ad un carro vuoto, gli intimarono l'arresto. Il carro ed i cavalli vennero consegnati alle scuderie del tram, mentre il C. fu accompagnato all' ispettorato di via Scussa, ove, dopo aver subito una perquisizione, fu rinchiuso in uno dei due stanzoni, perchè smaltisse la sbornia. Nella perquisizione a lui fatta, gli si trovarono in tasca una chiave e un pezzo di matita che gli furono sequestrati come pure gli venne sequestrata la cintura di cuoio che gli sosteneva i calzoni. Alle cinque e mezzo l'ispettore Verbich ordinava che il C. venisse accompagnato dinanzi a lui, ritenendo che nel frattempo gli fossero svaniti i fumi. Una guardia, allora lo chiamò ripetutamente dal finestrino, ma non ottenne in risposta che suoni inarticolati, per cui, impressionata, chiamò un'altra guardia ed entrambe entrarono nello stanzone con un lume. Allora videro il C. sdraiato bocconi sul pavimento e sanguinante da una ferita alla gola, con in mano un oggetto che tentava nascondere. I due funzionari afferrarono la destra dell'arrestato e gli sequestrarono l'oggetto che egli aveva seco, il quale era poi un temperino a quattro lame, delle quali una era aperta e chiazzata di sangue. L'ispettore, avvertito della cosa, provvide acciocchè il C. ottenesse le prime cure e telefonò poi alla Guardia medica, da dove accorse un dottore, che dopo aver medicato il ferito, con una vettura lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione. Il C. disse che aveva tentato di por fine ai suoi giorni perchè ultimamente era stato sospeso per un mese dal servizio, essendosi lasciato trasportare dal vizio del bere.

Quantunque le ferite da lui infertesi gli cagionassero un'abbondante perdita di sangue, pure non sono tali da costituire un pericolo per la sua esistenza.

Echi di un suicidio. L'egregio avvocato Alfredo Zanolla ci scrive per comunicarci che il defunto Carlo Brunelli, studente di legge all'Università di Graz, aveva già da più mesi abbandonato spontaneamente il suo servizio, per dedicarsi ai suoi studii. Al suo posto subentrò il di lui padre, signor Edoardo Brunelli - ex direttore di studio dei signori avv.i Rabl e Sandrini - il quale si trova tuttora occupato presso di lui. Il defunto non ha lasciato alcuna lettera diretta all'avv. Zanolla.

Piccolo incendio. L'appostamento dei vigili di via Economo, fu avvertito ieri mattina, verso le 7, che nella cucina del quartiere abitato dal signor Andrea Macovich, al pianterreno della casa N. 1 di via Murat, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero e constatarono che vi era incendiata la fuliggine del camino. Il piccolo incendio fu subito spento e ogni pericolo fu allontanato.

Le scenette alla Polizia. Ieri, mattina, verso le 11, una signorina alta, snella, elegantemente vestita, si presentava alla direzione di Polizia e, dopo aver dato un'occhiata all' ingiro, si accostò ad uno degli impiegati:

— Ha un momento da perdere, signor consigliere?

— Da perdere? Veramente non ne avrei... - e continuò a cercare una carta che non trovava.

— Ma se che si tratta della vita di un uomo, signor commissario...

A queste parole, il funzionario lasciò cadere il pacco di carte che aveva in mano e invitò la misteriosa signorina a sedere presso di lui.

— Lei deve sapere signor cancellista - incominciò la giovane, parlando a mezza voce - che io da circa due anni amoreggiavo con un giovanotto meridionale: uno scultore; ma circa un mese fa, dovetti licenziarlo, perchè... perchè un altro giovanotto chiese la mia mano...

L'impiegato cominciava a capire che l'affare si complicava e pregò la gentile narratrice di esser breve.

— Dunque... lei, signor ispettore, sa come amano i meridionali?... sono focosi, sono addirittura terribili in amore... dunque il giorno dopo il *licenziamento*, ricevetti una lettera dal giovanotto nella quale minacciava che si sarebbe ucciso...

L'impiegato non ne poteva più; ma fatto uno sforzo, domandò:

— E si è ucciso?

— No!...

— E allora?

— Ma potrebbe farlo e lei, signore, dovrebbe impedirglielo...

— Io?... Ma mi dica un po', signorina: come questo suo... innamorato si chiama e dove abita?

— Si chiama Riccardo S. e abita a... Napoli.

L' impiegato si alzò da sedere e senza dar alcuna risposta alla signorina si rimise a cercare la carta che cercava.

La signorina si guardò all' intorno, fece un gesto di disperazione ed uscì dalla stanza.

Battaglia anglo-boera. Ieri, alle 3 pom., una ventina circa di ragazzi abitanti in città vecchia, decisero tra di loro di inscenare una battaglia tra inglesi e boeri. Detto fatto, i ragazzi si divisero in due compagnie, una rappresentante i *boeri*, l'altra gl' *inglesi* e quale campo delle loro gesta, scelsero la via Corti.

I proiettili erano rappresentati da grosse pietre che i ragazzi si lanciavano l' un l'altro con pericolo di essi medesimi e dei passanti, nonchè dei numerosi spettatori che si erano agglomerati agli sbocchi della via.

La battaglia durava già da circa mezz'ora, quando una delle pietre lanciate dai combattenti, andò a colpire al capo il ragazzino di otto anni Attilio Costantini, il quale assisteva alla battaglia quale spettatore passivo, cagionandogli una ferita lacero-contusa alla fronte ledente la cute.

Una guardia, sopraggiunta, mise in fuga le parti belligeranti e accompagnò il ferito alla Società „Igea" dove fu medicato.

Al Punto franco. La lavandaia Maria M., d' anni 65, da Lussinpiccolo, ieri, verso il meriggio, mentre usciva dal Punto franco, fu arrestata da una guardia perchè trovata in possesso di un chilogrammo e mezzo di caffè, del quale non seppe giustificare la provenienza.

★ All' uscita del Punto franco fu arrestata ieri mattina la giornaliera Rosalia T., d' anni 25, da Trieste, perchè trovata, da una guardia di finanza, in possesso di circa un chilogrammo e mezzo di caffè di furtiva provenienza.

Durante il lavoro. Il cocchiere Francesco Zipovich, d'anni 30, dimorante a Barcola, ieri, durante il lavoro riportò una ferita di taglio al pollice destro.

L'apprendista calderaio Luigi Menegon, d'anni 14, abitante in Rozzol N. 508, ieri mattina, accudendo al suo lavoro, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano sinistra.

Domenico Ciuk, d'anni 20, tagliapietre, abitante a Prosecco N. 16, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una non lieve ferita lacera all'indice della mano sinistra, con l'asportazione dell'unghia.

Il fabbro Giovanni Muslaviz, d'anni 25, ieri mattina accudendo al suo lavoro, riportò una non lieve ferita lacero-contusa.

Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il meccanico Luigi Bacchi, d'anni 34, abitante in via dei Cordaiuoli N. 2, mentre era intento a tornire un pezzo di ferro, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro, che gli rimase conficcata nella cornea.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Il bracciante Antonio Brezelmayer, di 44 anni, abitante in piazza Donota N. 4, era intento ieri mattina, verso le 10, a trasportare alcune pesantissime casse contenenti bottiglie di liquori, quando, a un certo punto, una cassa gli cadde sulla mano destra in modo da schiacciargliela completamente.

Dai suoi compagni fu trasportato alla Società Igea.

Lesioni accidentali. Il facchino Innocente Merlo, d'anni 33, abitante in via del Farneto N. 12, ieri mattina, alle 10, dando un colpo di scure al cerchio di una botte, si colpì accidentalmente alla gamba sinistra, riportando una non lieve ferita di taglio.

Mario Tomadini, d'anni 14, abitante in via del Sapone N. 1, ieri, verso le 3 pom., battè casualmente la fronte contro lo sportello di una finestra, riportando un grosso ematoma.

Il caffettiere Giacomo Radivo, d'anni 18, abitante in via Riborgo N. 5, ieri, alle 2 pom., battendo casualmente la mano sinistra contro un chiodo sporgente da un tavolo, riportò una ferita lacera.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri nel pomeriggio, l'apprendista falegname Mario Tomadin, di anni 14, abitante in via del Sapone N. 1, riportò cadendo una ferita lacero-contusa alla fronte.

L'apprendista pasticcere Francesco Cettini, d'anni 16, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, ieri, nel pomeriggio, riportò cadendo la frattura dell' avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Giovanna Viezzoli, di 18 anni, ieri, scendendo rapidamente dalla via Donota, cadde e riportò graffiature ed escoriazioni alla mano destra ed alla gamba sinistra. Treves, chiamato, prestò alla sofferente alcuni soccorsi, dopo i quali la consigliò di recarsi all'ospedale.

Ammalati sulla via. Ieri alle 5 pom., in via Porporella, Antonio Vouk, di 71 anni, un po' per la debolezza senile e un po' per il freddo, cadde a terra colto da deliquio. Chiamato il signor Treves, fece trasportare il sofferente all' Infermeria ove gli prestò qualche soccorso.

Ieri sera, alle 6 e tre quarti, Giusto Chermol, d'anni 18, distributore del nostro giornale, transitava per la via del Canale, quando, colto da improvviso malore, cadde a terra battendo il capo sul selciato e ne riportò una ferita. Fu portato nell' atrio della casa N. 7, e si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dottore d' ispezione che gli prestò le prime cure e lo fece trasportare alla Stazione Centrale di soccorso. Ivi, dopo essersi alquanto rimesso, potè andarsene a casa sua.

Un preteso contrabbandiere a quattro gambe. Da alcuni giorni un bellissimo cane da caccia ha preso la consuetudine di correre innanzi ai cavalli di tutti i carrozzoni del tramway che si recano al Punto franco e di uscirne poi, sempre dinanzi al cavallo. Ieri un buontempone ebbe la bizzarra idea di involgere a un panno una grossa pietra, e quindi messe le falde del panno in bocca al cane lo lasciò che si slanciasse dinanzi al solito cavallo del tram. Al giungere del cane ai cancelli d'uscita, una guardia di finanza vedendogli quell'involto in bocca gli si parò dinanzi, sospettando che qualcuno avesse potuto escogitare uno stratagemma per far passare della merce di contrabbando. Il cane cercò di svignarsela; la guardia allora estrasse la sciabola minacciando il cane. Questo, impauritosi, lasciò la preda, e se la diede a gambe. La guardia di finanza ansiosamente aperse l'involto, sospettando di trovarvi alcunchè di importante... e di contrabbandato. E non trovando che un sasso rimase... di medesimo.

Eccedenti e schiamazzatori. Venne arrestato ieri notte il barcaiuolo Luigi R., d'anni 42, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la quiete notturna.

L'altra notte, in via Cavana, fu arrestato il meccanico disoccupato Ulrico K., dalla Carintia, perchè, essendo ubbriaco, commetteva eccessi.

Minime. L'agente di commercio Giovanni P., d' anni 49, fu arrestato ieri notte, verso le due, perchè dopo aver fatto un conto di 20 soldi in un caffè della città, aveva dichiarato di non aver il becco di un quattrino.

In Piazza della Barriera vecchia fu arrestata la notte scorsa Maria Pausich, di anni 29, da Postumia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, alle 3, in via Nuova, fu arrestato il villico Antonio S., d' anni 46, perchè privo di stabile domicilio.

L'altra notte in un caffè, fu arrestato Luigi V., d'anni 41, facchino, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di cor. 3. Il V. si trovava assieme a due altri individui, che presero il largo.

Corrispondenza aperta. *Un artista.* Gustavo Salvini fu un tempo stabilito a Trieste ed era occupato in una casa di commercio. Nel 1888 recitava al Filodrammatico e fu allora che rappresentò per la prima volta, salvo errore, *Il figlio delle selve.* Al Teatro Fenice viene ora per la seconda volta, avendovi dato anche l'anno scorso alcune recite nella prima metà del carnevale. — *Sig. V. O.* „Trinacria" è la denominazione greca della Sicilia, che le deriva dalla sua forma triangolare; la testa di donna con tre gambe è lo stemma dell' isola. In quanto alle parole sibilline da lei trascritteci, il vero stemma siciliano non ne ha traccia. Se lei le ha viste, vuol dire che qualcuno si sarà valso dello stemma imprimendovi quelle parole per ricavarne una marca di fabbrica o un emblema sociale. — *Antiquario.* Il 15 marzo 1600 era un mercoledì. Il 25 aprile 1800 era un venerdì.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.7, ore 2 pom. 2.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6. — Oggi: Alta marea 6.48 ant., 8.52 pom. Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Questo mondo ha un posto per tutti.

— E' vero. L'unico guaio è questo, che generalmente in quel posto c'è qualcun altro.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Tuti a so posto», in 4 atti - «Sposemo la nona», in 1 atto - Serata d'onore dell'attrice Amalia Borisi.
TEATRO FENICE — Riposo

Ringraziamento

Le sottoscritte immerse nel più profondo dolore per la perdita del loro amatissimo marito, padre e suocero

MATTEO COVACICH

ringraziano commosse tutte quelle cortesi persone che le diedero tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria del caro estinto, accompagnandone la salma all' ultima dimora.

TRIESTE, li 12 Gennaio 1900.

FAMIGLIE
COVACICH, PERDICH e BOSIGLAU.

---

†

ANNA ved. WÜNSCH

nata SCHENKL

spirava questa mane alle ore $2^{1}/_{2}$, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita a tutti i parenti ed amici.

Per espresso desiderio della cara estinta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Gennaio 1900.

Gabriela ved. Dragovina, Marianna Wünsch, Paolina de Luschin, figlie — Emilio Ad. Wünsch, Vittorio Wünsch, figli — Consigliere aulico Dr. Carlo Schenkl, I. R. Prof. d'Un. i. p., fratello (assente) — Emma Wünsch nata Marini, nuora

Bea de Luschin, Leopoldina Bar.ssa dall'Abaco nata de Luschin (assente), Massimiliano de Luschin (assente), Emma de Luschin, Elsa Wünsch, Adolfo Wünsch, Rodolfo Barone dall'Abaco (assente) nipoti.

Adolfo Schranzhofer i. r. Capitano di cavalleria figlio d'animo (assente).

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

MARIA ved. BERQUIER

nata IECCHI

rese l'anima a Dio la notte scorsa.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 11 Gennaio 1900.

Maria Licen, **Luigi Berquier** figli — **Dr. Giuseppe Licen** Gorizia genero

Amelia, Livio, Guido, Ettore Licen nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

Maria ved. de Vittoris

spirò improvvisamente questa mane alle ore 8, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile figlia **ELENA**, affranta dal dolore, partecipa a nome pure di tutti gli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Sabato 13 corr., alle ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 della Riva Grumula, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Gennaio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

DA GORIZIA

11 gennaio

Adunanza procrastinata. L'adunanza generale di questo gruppo della *Lega*, ch'era fissata per domenica 14 corr., venne rimandata a domenica 21 corrente.

Le fermative sulle linee della ferrovia friulana. Da Grado a Turriaco, lungo tutto il percorso, si vorrebbe che sostassero alle vicine piccole stazioni il treno del mattino delle 9.45 e quello delle 6.45 della sera. E trovano chi fa da portavoce alle loro lagnanze, aizzando anche contro quelli che non per mal animo certo, ma per convincimento di non dover nuocere a grandi interessi internazionali, non fanno eco ai loro lamenti. Sarebbe molto meglio se invece di attizzar fuoco per tirar poi l'acqua al proprio molino, si facesse notare a chi si crede osteggiato e danneggiato dalla mancanza di quelle fermative, che, oltre al treno diretto, vi sono quattro treni di andata e ritorno, che toccano le stazioni intermedie e precisamente: Da Monfalcone per Cervignano, ore 7.48, 10.45, 1.58 e 10.42 pomeridiane.

Da Cervignano per Monfalcone: ore 6.45, 1, 5, e 10.03. E quindi non pare che al servizio di quella linea non sia stato sufficentemente provveduto con riguardo ai viaggiatori delle stazioni intermedie.

La commemorazione di Giordano Bruno. Sabato il Comitato liberale-socialista, qui costituitosi all'uopo, terrà una seduta per concertare le modalità della commemorazione che qui si terrà il 17 febbraio p. v.

Gabinetto di lettura. Sabato sera avrà luogo il primo dei trattenimenti carnevaleschi al nostro Gabinetto di lettura. S'incomincerà da un concerto per piano e violino sostenuto dalla signora Dezorzi pianista con la cooperazione della signora Gilberti entrambe vostre concittadine. Quindi, naturalmente, si ballerà.

Rarità della specie. Domani alle 10 ant. accompagnata dal suo padrone, signor Luigi Clementin, si recherà al locale Capitanato la domestica Teresa Pollencig nata a Gradisca, per riceverví la medaglia di premio all'onestà e allo zelante servizio prestato ininterrottamente per ben 53 anni nella spettabile famiglia Clementin di qui.

Squilibrio atmosferico. Dopo una settimana di tempo sciroccale e relativamente caldo, oggi sentiamo il gennaio. Da stamane sull' altipiano di Tarnova nevica allegramente.

Per la prossima sessione d'Assise. Finora tre sono i processi posti a ruolo per la prossima sessione d'Assise; cioè: per crimine d'infanticidio contro una donna di Circhino; per crimine di rapina contro lo Zarli di Bocia; per crimine di omicidio proditorio, contro Battistutta e Sfiligo di Cormons.

Per lesa maestà. - Assoluzione. Luigi Visintin, detto Paulin, d'anni 21, falegname, da Trieste, la sera del 31 ottobre u. s. recatosi a Gradisca, entrò assieme al suo amico Giovanni Maule, nel caffè di Giacomo Conciani, ed essendo alquanto brillo, dopo aver parlato diffusamente della missione del socialismo, accennando ad un monumento imperiale, uscì in alcune espressioni che furono ritenute offensive e che gli procurarono un'accusa per lesa maestà.

Al dibattimento, tenutosi stamane a porte chiuse, il Visintin dichiarò che le frasi incriminate non erano state da lui rivolte alla persona dell'imperatore, ma bensì al monumento, del quale aveva inteso fare una critica piuttosto severa dal punto di vista artistico.

I testimoni Giacomo e Giuseppe Conciani, Luigi, Francesco e Valentino Movia nonchè Giovanni Maule, che si trovavano nel locale, con le loro deposizioni non riuscirono a portare nei giudici il convincimento dell'esistenza dell'*animus injuriandi* nel Visintin per cui, dopo una brillante difesa dell'avvocato Vinci, l'imputato fu assolto.

Strascichi delle elezioni a Sampasso. A Sampasso (Schönpass) in occasione delle elezioni comunali, che ebbero luogo recentemente, si trovarono di fronte due partiti. La lotta fu molto viva, ed ebbe per risultato la vittoria del partito del possidente Giuseppe Faganel. Tale vittoria diede naturalmente sui nervi ai suoi avversari, i quali, fatti forti da alcune parole pronunciate dal Faganel sei mesi prima dell'elezione, cioè ch'egli avrebbe dato volentieri 10 fiorini per riuscir vincitore, accusarono alle autorità giudiziarie il Faganel e Tommaso Loyk di comprita abusiva di voti e quindi del delitto previsto dall'art. VI della legge 17 dicembre 1862.

Stamane tanto il Faganel quanto il Loyk comparvero dinanzi al locale Tribunale circolare. Il Faganel ammise di essersi espresso „che pagherebbe 10 fiorini per vincere", ammise anche di aver dato 10 fiorini al Loyk, ma non già per comperare voti, bensì per pagare la vettura che da Cernizza doveva condurre gli elettori a Sampasso.

Il Loyk dal canto suo confermò di aver distribuito i 10 fiorini ricevuti per la vettura, agli elettori (una corona cadauno) ciò però non durante le elezioni ma tre settimane dopo.

I testimoni d'accusa nulla portano di nuovo, e si contraddicono frequentemente.

Il difensore avv. Raimondo Luzzatto - l'unico che parli italiano durante il dibattimento che viene tenuto in sloveno - dopo aver fatto rilevare che il teste Antonio Marinich (il cui deposto scritto viene letto) dichiara di nulla sapere quantunque figuri il primo firmatario della denuncia, la quale invece fu estesa dal segretario Giovanni Battich e da lui firmata senza conoscerne il contenuto - in una brillante arringa, riuscì a provare l'insussistenza del reato per cui i giudici mandarono pienamente assolti i due accusati.

Quel soldato, che tentò ieri di suicidarsi, qui in Castello, si chiama Giuseppe Wunderl, ed è nativo di Feldbach (Stiria).

DA MOSCHIENIZZE.

Agitazioni per la liturgia glagolitica. Riteniamo d'essere abbastanza modesti, se dopo un periodo di sedici mesi domandiamo a mons. Sterk che cosa abbia fatto dell'istanza inviatagli da Moschienizze, con cui gli si domandava il ripristinamento della lingua latina nelle funzioni religiose in questa parrocchia. Nessuno meglio di mons. Sterk sa che quella domanda è superlativamente giusta, perchè egli, fungendo da parroco a Laurana, sa bene che quando egli veniva a Moschienizze, funzionava esclusivamente in latino. Egli sa, che le funzioni slave qui furono introdotte *dopo l'anno 1880* da preti fanatici.

Perchè ci pensa tanto a rispondere? Ci sembra che la cosa sia tanto chiara da non lasciare campo ad ambiguità. Infatti, dall'una c'è il decreto 5 agosto 1898 della S. Congregazione dei Riti, dall'altra il fatto incontestabile che in questa parrocchia ancora nell'anno 1880 tutte le funzioni venivano celebrate in latino.

Sollecitiamo quindi una risposta da mons. Sterk, tanto più visto che in questi giorni i soliti fanatici vanno clandestinamente raccogliendo delle firme, anzi delle croci, da inconsci contadini a pro della liturgia glagolitica, che qui non ha mai esistito, e non deve quindi, a tenore degli ordini del pontefice, esistere nè oggi nè in avvenire.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit: 234.—, Rubli 216.30, Rendita italiana 93.90. (La Chiusa precedente notava: 238.70, 216.80, 93.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.12, Rendita, 99.37, Merid. 723.—, Mediterraneo 537.—. (La chiusa precedente segnava: 107.17, 99.25, 722.50, 562.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.55, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, Italiana 92.62, Spagnuolo 67.17, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 127.—. (La chiusa precedente notava: 99.87, 92.40, 66.80, 562.—, 126.25).

Qui Rendita Italiana da 92.15 a 92.55, Credit 283.60 a 233.50.

Listino. Napoleoni 19.19- a 19.22-, Zecchini 11.30 a 11.34, Lire sterline 24.20 a 24.26, Londra 242.25 a 242.85, Francia 96.- a 96.25, Italia 89.65 a 89.90 Banconote italiane 89.65 a 89.90, Germania 118.10 a 118.35 Banconote germaniche 118.10 a 118.35, Rend. austriaca in carta 98.85 a 99.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.75 a 99.—, Credit 233.50 a 234.25, Italiana 92.10 a 92.40, Lotti turchi 126.— a 127.—, Serbi 73.— a 75.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 92.67, Rendita spagnuola esterna 67.17, Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.90. Cambio Londra 252.30, Egiziane 105.—, Rendita austriaca in oro 98.65, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 1087 Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 233.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 28.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 11. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 193.—, Deut. Bank 208.—, Laura 255.62, Bochumer 262.75, Dortmunder 138.25, Gelsen 191.—, Harpener 203.90, Hibernia 214.—, Consolidation 383.25, Credit 234.—, Staatsbahn 137.12, Italiano 93.37, Meridionali 134.62, Mediterraneo 99.25, Banca Russa 134.—, Handels 168.12, Banca internazionale di Pietroburgo 173.37.

Riduzione sconto Londra nonchè ottima situazione società industriali, rianima tutto il mercato.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.50, per maggio 38.—, per settembre 37.25, per decem. 38.—. denaro

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 33—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

HAVRE 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per maggio a fr. 43.75.

NUOVA YORK 11. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato, 5 in ribasso.

RIO JANEIRO 11. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 54000, Deposito a Rio sacchi 145000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 44000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50 kg. c. f. sc. 38 d. 6. Tendenza a Rio indec. Cambio su Londra d. 7 7/16.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 82000, Deposito sacchi 490000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 14000, per Amburgo sacchi 50000, per Trieste sacchi 6600, pel rimanente d'Europa sacchi 36000, Vendite fatte a Santos sacchi 102000. Prezzo p. good average p. 50 kg. c. f. sc. 36 d. —. Tendenza a Santos molto ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 11. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Gennaio 4 18/64, Gennaio-Febbraio 4 16/64, Febbr.-Marzo 4 13/64, Marzo-Aprile 4 9/64, Aprile-Maggio 4 7/64, Maggio-Giugno 4 5/64, Giugno-Lugl. 4 3/64, Luglio-Agosto 4 1/64, Agosto-Settembre 3 60/64, Settembre-Ottobre 3 60/64, Ottobre-Novem. 4 10/64.

Petrolio. BREMA 11. Loco 8.45

ANVERSA 11. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 92.90, per futuri 92.47. Gioia contanti 98.62, per marzo 97.57, per futuri 96.25

PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 57.25, per febbraio 57.25, marzo-aprile 57.50, 4 mesi da maggio 58.75. staz.o

Segala. PARIGI 11. Mese corrente 13.90, p. febbraio 13.90, marzo-aprile 13.90, 4 mesi da marzo 13.90. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr.te 17.95, per febbraio 18.30, marzo-aprile 18.70, 4 mesi da marzo 18.80. fiacco

Farina. PARIGI 11. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 23.90, per febbraio 24.15, per marzo-aprile 24.55, quattro mesi da marzo 24.80. fiacco

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 37.—, per febbraio 37.50, per marzo-aprile 38.—, quattro mesi da maggio 38.25, staz.o

Zucchero. PARIGI 11. Greggio 90° brutto 27.—, greggio oltre 90° brutto 28.—. calmo, bianco per mese corrente 28.50, per febbrio 28.75 staz.o, 4 mesi da marzo 29.37½, 4 mesi da maggio 29.87½. Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per gennaio 9.47, per febbraio 9.50, marzo 9.52, maggio 9.67. staz.o

LONDRA 11. Java a sc. 11.1½, Rape greggio a scali. 9.⅛ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 c	Serbia	13	Caricazione
3	Rakoczy	15	Scaricazione
6	Urano	17	Caricazione
9	Bohemia	17	Scaricazione
12 a	Jonia	13	Caricazione
12 b	Rosari	14	Scaricazione
13 a	Cypria	14	»
13 b	Augustine	15	»
14	G. Schenker	15	»
17	Maria B.	13	Caricazione
17	Barletta	13	Scaricazione
21	Poseidon	14	»
22	Aurora M.	13	»
24	Venus	15	»
Molo I			
Molo II	Toro	13	Caricazione
»			

... Stabilimento Tipografico ... Trieste

COMUNICATO *)

N. 8/S. I.

AVVISO.

Il termine del concorso al posto di maestro dirigente della scuola industriale in Rovigno con unito l'ufficio provvisorio di Edile civico e di tecnico del Comitato stradale di cui l'avviso 12 dicembre 1899 N. 20 pubblicato in questo giornale nei N.ri 6550, 6551 e 6552 viene prolungato a tutto 31 gennaio corrente.

Dalla Giunta della Scuola industriale di perfezionamento.

Rovigno, 8 Gennaio 1900.

Il Preside **dott. Bartoli.**

†

LUIGI PACOR

IMPIEGATO

spirò ieri alla 1 ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Luigia**, a nome dei figli e congiunti, partecipa sì dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà oggi alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10, Piazza Legna.

Trieste, 12 Gennaio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO.

Commossi dalle molteplici attestazioni di sincero cordoglio per la morte del nostro amatissimo padre

Luigi Pellarini

porgiamo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che parteciparono al nostro dolore per l'irreparabile perdita.

FAMIGLIE

PELLARINI-BATTISTONI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi una ragazza per bambina e per casa Via Solitario N. 5, I piano. 2934

Ricercasi garzona sarta da donna. Via del Toro 12, I. 2921

Ricercasi donna sana per allattare bambino fuori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2903

Ricercansi ragazzi buona paga per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 6240

Ricercasi garzona stiratrice, anni 13—14. Maurizio 4. 2869

Ricercasi prontamente ragazzetto per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2956

Ricercansi lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo 6244

Ricerco prontamente per fuori cuoche e cameriera. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 6247

Ricercasi ragazzo che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2940

Ricercasi prontamente abile distributore di stampati, che conosca a perfezione le vie della città. Indirizzo al Piccolo. 2940

Cerco cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche per fuori ed offro raccomandabile servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2949

Ricercasi donna servizi. Corso 21, secondo piano destra. 2889

Ricercasi per l'estero institutrice per francese, tedesco e piano. Informazioni presso Giorgio Alvaniti, piazzetta Evangelica N. 1. 2526

Guardacaccia ricercasi prontamente, celibe, parli italiano, slavo. Offerte «Gortan» via Caserma 4. 2695

Ricercasi prontamente impiegato pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Offerte con referenze, copia attestati al Piccolo sub «Trieste». 2816

Corrispondente italiano, tedesco, francese, possibilmente anche inglese, con perfetta conoscenza tenitura di libri, ricercasi per pronta assunzione presso primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 2762

Praticante trova pronto collocamento presso ditta commissionaria. Indirizzo al Piccolo. 2884

Ditta primaria ricerca domestico celibe per scrittoio e commissioni città. Indispensabili referenze, attestati senza eccezione. Indirizzo Piccolo. 2883

Ditta primaria ricerca praticante, cristiano, buona famiglia, con paga, che conosca italiano, tedesco, possibilmente altre lingue. Preferito chi avesse servito casa spedizioni. Offerte sub «Alfa» al Piccolo. 2882

Donna o ragazza pratica per pulire stanze, soltanto per la mattina, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2948

Praticante per scrittoio, possibilmente conoscendo anche la lingua tedesca, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 6245

Corrispondente tedesco, italiano, pratico tentura libri, ricercasi. Offerte con indicazione pretese e posti occupati inviare sub «Corrispondente C. S.» al Piccolo. 6246

Donna di servizio ricercasi. Via S. Francesco N. 10, I. 2880

Famiglia cerca brava domestica sui 40 anni. Corso 23, primo piano. 2900

Signorina cerca scrittoio, miti pretese. Offerte al Piccolo «I Z». 2924

Giovane che disporrebbe fior. 100 anche più cauzione, cerca posto come riscuotitore presso buona casa. Offerte al Piccolo «E. B.». 2909

Simpatica signorina, educatissima, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «Volonterosa» posta centrale, da ritirarsi verso ricevuta. 2923

Balia giovane, anni 25, offresi. Via Castaldi N. 6, pianoterra. 2897

100 corone chi procura occupazione a macchinista o meccanico città o fuori. Indirizzo Piccolo. 2899

Giovane diciottenne, pratico manifatture cerca posto fattorino. Accetterebbe volentieri anche qualsiasi altro negozio. Indirizzo Piccolo. 2892

Per Cervignano o vicinanze offresi distinta sarta viennese. Gentili offerte al Piccolo sub «J. R.» 2868

Distinta sarta viennese già direttrice primario stabilimento viennese offresi alle signore in casa. Gentili offerte al Piccolo sub «J. R.» 2868

Une demoiselle française sachant aussi l'allemand, cherche place à Trieste ou aux environs. Offres «S. M.» au Bureau du Piccolo. 2920

Di cognizioni italiano, tedesco, lavori scrittoio, cerco posto per alcune ore giornaliere. Primarie referenze, miti pretese. Offerte «X 10» Piccolo. 2925

Giovane età 17 anni, con buoni attestati, che parla tedesco, slavo ed un po' d'italiano, cerca posto quale servo presso famiglia signorile, oppure quale fattorino in un negozio. Indirizzo Piccolo. 2906

Giovane buona famiglia, bella calligrafia, conoscenza lingua italiana, tedesca, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 2879

Guardia di p. s. in pensione, senza figli, si offre come portiere o magazziniere, conoscenza italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 2927

ISTRUZIONE

Cernè impartisce lezioni tedesche, italiane, 50-80 soldi. Corso 37. 2938

Signorine! signori! sezione speciale per apprendere ed esercitarsi nella danza, ore 6. Informazioni Chiozza 5. 2928

Adulti! stasera ore 8 lezione danza. Tutti balli apprendonsi 12 lezioni. Chiozza 5. 2928

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Affittasi per club. 2884

AFFITTANZE

Ricercasi magazzino per deposito esterno o interno, o piccolo o grande. Via Barriera vecchia N. 6. 2917

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte col prezzo sub «Luigi» al Piccolo. 2901

Si ricerca camerino 6 fiorini mensili. Offerte sub «A. R.» fermo in posta Tergesteo. 2881

Stanzetta ricercasi, vicinanza Barriera. Offerte sub «Prontamente» all' amministrazione. 2959

Affittasi prontamente quartiere uso scrittoio, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 6235

Affittasi prontamente bellissimo quartiere, casa signorile, posizione centrica, modiche condizioni. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2603

Affittasi grande stanza ammobiliata, stufa, presso piccola famiglia tedesca. Poste nuove 8, I. 2487

Affittansi prontamente, vicino piazza Poste nuove, 2 camere, camerino, cucina, f. 220; 4 camere, camerino, dispensa, cucina, f. 400. Acquedotto, vicino Giardinetto, 2 camere, camerino, cucina, f. 210, quartieri tutti compreso acqua, gas, tassa. Magazzino via Forni f. 500. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso entro il portone, proprio telefono 1047. 2905

Affittasi bellissima stanza grande vuota oppure ammobiliata. Corso 22, IV. 2874

Affittansi quartieri due, tre, quattro stanze. Informazioni piazza Francesco I. 2915

Affittasi stanza ammobiliata, anche con due letti. Indirizzo al Piccolo. 2951

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 6248

Affittasi prontamente a signore stanza ammobiliata. Torrente 26, II, 8. 2871

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2932

Affittansi due stanze. Via Lazzaretto vecchio N. 6, III piano, sinistra. 2873

Affittansi prontamento magazzino e bellissimo quartiere in centro, parchettato, stufe, sparhord, per febbraio. Indirizzo Piccolo. 2876

Affittasi stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia, pressi Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2878

Affittasi stanza ammobiliata, anche a signorina impiegata. Geppa 14, secondo. 2791

Affitto prontamente camera cucina. Informazioni Farneto 2, portinaio. 2896

D'affittare stanzetta con stufa per uso tinello, ammobiliata e una camera con due letti. Via Chiozza 14, secondo piano, destra, rivolgersi direttamente. 2692

Negozio oppure magazzino Farneto, angolo via Toro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2869

Villino nuovo, splendida posizione, permuterebbesi con fondo per costruzione oppure casetta rendita. Offerte sub «A. D. 150» Caffè Chiozza. 2519

Camera bene ammobiliata ricerca signora. Scrivere al Piccolo sub «Luce». 2935

Prontamente affitterebbesi quartiere quattro camere (una libero ingresso) cucina, acqua, secondo piano, pressi Caffè Centrale. Indirizzo Piccolo. 2911

Prontamente affittasi stanza, buon costo, prezzo conveniente, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2910

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente caratelli dai 35—50 litri, in buono stato e sani. Offerte al Piccolo sub «Oedema». 6242

Langenscheidt, grammatica inglese completa, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2890

Ricercasi una cassa forte sistema Wertheim, usata. Offerte rivolgere alla Podesteria Chiopris-Viscone. 2862

Da vendere camera completa matrimonio. Via Tiziano 1, p. I, dalle 8 alle 12 ant. Esclusi rivenditori. 2933

Da vendere un carro a quattro ruote. Via Media N. 18. 2875

Da vendere una stufa a gas. Indirizzo al Piccolo. 2872

De vendere un decreto di una Banca Sovvenzioni. bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 6238

Vendonsi piano. uno sparherd, due tavoli. Indirizzo al Piccolo. 2893

Vendesi carro a quattro ruote. Indirizzo Piccolo. 2877

Vendesi nuovissimo mantello greve da signora. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2894

Pianino corde incrociate vendesi a grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 2961

Pianoforte buonissimo, perfetto vendesi causa partenza f. 38. Indirizzo Piccolo. 2914

Liquoreria da vendere, bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2922

Violino autore vendesi prezzo modico. Cassa Risparmio 2, scala prima, IV. 6237

Macchina Singer finissima, metà prezzo. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo 2943

Causa partenza vendonsi stufa petrolio, diversi mobili. S. Martiri 6, piano IV. Esclusi rivenditori. 2887

Macchina fotografica folo 13—18, accessori, f. 12. Mandolino 5. Indirizzo Piccolo 2904

Occasione rara! Violino d'autore vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2916

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita scatola tabacco argento. Mancia generosa portandola via Acquedotto 1, primo. 2945

Smarrita sustina occhialino oro. Mancia generosa portandola via Lavatoio 2, II. 2947

DIVERSI

Anch' io lessi, però erano risposte fuori di tempo che non potevano toccarmi; se ci fosse stato qualcuno a ingerirsi, avrebbe usato le mie iniziali di firma per la risposta. Si tranquilli, le sue apprensioni non sono giustificate, una coincidenza di nomi, null'altro. Me ne duole che una nube possa aver oscurato la di lei fronte per causa mia; mi perdoni e accetti l'ultimo e riverente saluto da colui che l'ha amata come creatura umana può amare e che serberà perenne e gradito il di lei ricordo. Addio. 2955

Dora. Ti ringrazio di esserti fatta vedere come era mio desiderio. Per adesso ogni giorno mi è impossibile ma martedì non mancherò. Aspetto segnale convenuto. Accetta i miei affettuosissimi saluti. 2926

Sabato. Mancasti promessa, speravo vederti come d'accordo in settimana. Quando?... 2913

M. S. Ti vidi ieri, grazie, vieni oggi al solito luogo ci sarò, tante cose. 2912

Vittorio pensiero leggi inserzione undici corr. Saluti affettuosissimi. 2907

Rossetti. Perchè simile sprezzi quando ieri vi vidi finestra dopo tanto tempo. Sono colpevole? Perchè? Procuratemi avvicinamento. 2898

Isotta. Dopo alcuni giorni di malessere ieri dovetti guardare il letto. Questo fu causa mia assenza e conseguente privazione vedervi. Penso sempre a voi ed unico mio desiderio è di potervi essere vicino per udire dal vostro labbro quelle care parole che sono il migliore farmaco per un cuore innamorato. — Tristano. 2895

Margherita t'amo tanto, bramo vederti passerò alle 11 1/2. 2946

Signorina P. Favorisca prelevar lettera posta restante. Emilio. 2944

Ernesta. Ogni bene! D. 2939

Yolanda lettera ferma posta medesimo indirizzo. 6243

Foglia il tuo sì o no d'oggi scioglierà l'enigmatico procedere. Addio Berta. 6241

Caro! G. C. la conosci troppo bene? un buon intenditor, poche parole! 2885

Cantina. Il tuo comportamento di mercoledì m'ha addolorato. Ero felice vedendoti, tu invece mi neghi perfino un saluto. Almeno potessi sapere motivo del tuo cambiamento. Amami. 2886

Delfino. Impostai già giovedì Barriera, scrivimi se levasti. Stampo eterno! Alle 18 di domenica perchè pur da un po' triste? Per te sempre l'occhialino espressivo, sempre un fiore! 108

Adelki. Sorriso d'incanto! Bellezza di paradiso! Io t' idolatro! Per la vita Tua. «Sempre». 6249

N. N. In viaggio leggendo il Piccolo trovai un annunzio, che mi sembra indirizzato a me. Se la mia ipotesi si verifica, le partecipo, che non passai per combinazione bensì per accertaria dei miei più sinceri auguri. Non c'è bisogno che lei soffra, perchè il mio cuore non apparterrà giammai ad un'altra. 2953

Bebè bianco. Favorisca prelevare cartoline giacenti fermo in posta sotto «Interprete» più numero abitazione della persona che incaricò parlare meco. 2954

Signore appuntamento piazza Borsa 18 giace lettera. Posta restante vostro cognome «Carla». 2936

Late. Un tuo cenno affermativo o negativo domani dall'altra parte a mezzodì meno un quarto valerà solamente per rendermi consapevole se il successe quanto due anni addietro. Moralmente abbattutissimo. Ricevesti il mazzolino? Potrai lunedì alle nove? scrivimi a lungo, ho estremo bisogno di tue notizie per rendere meno dura la mia esistenza tanto bersagliata. Solo alle feste ti rendi visibile? ed io che attendo ogni giorno l'apparizione del mio angelo! della mia vita! 2950

Disponibili fiorini 10.000 e 7000 prima ipoteca esclusi mediatori. «Genovese» posta restante Fiume. 2760

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Pettinatrice brava raccomandasi alle signore. Via Beccherie 6, porta 13. 2806

Signore posizione sicura cerca f. 50, restituzione 60 a 10 f. mensili. Offerte «O. I.» posta restante. 2885

Donna sana prenderebbe bambino per allattare anche fuori di casa. Via S. Giusto 20, pianoterra. 2890

Distinta piccola famiglia prenderebbe giovinetta a costo. Scrivere «Compagnia» Piccolo. 2960

Lavoratorio tappezziere piazza della Zonta, assume ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 2941

Loden Hawelok stragrevi, da uomo, f. 10.50, donna f. 10, fanciulli, fanciulle 5.50. Barriera 15. 2942

Sacchetti fini, grevi, imbottiti, foderati seta, f. 11.50. Barriera 15. 2942

Grandi progetti patenti (Musterschutz) internazionali compera o utilizza finanziariamente per Germania A. Gyiggi, Rosenthalerstrasse 40, Berlino. 2952

Macelleria Domenico Gallo, in piazza Barbacan, trippe solo doppioni soldi 36, giornalmente fresche. 2937

Esercenti in commestibili. Manderò il dalmatino a farvi assaggiare Opollo almissano in bottiglie, garantito, unica cantina dalmata Corsia Stadion 25, farete affari eccellenti. 2902

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Ospitale. Chiedere lista completa Ospitale Policlinica, 4 soldi, soltanto presso Banca Bolaffio. 28176

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del chimico farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Piccola. (Trieste). — Prezzo 1 fiorino. 5261

Fine di stagione. Hawelok scozzesi, lisci, grevi, con maniche, da donna f. 19, da ragazza 7.50. Barriera 15. 2884

Buongustai! E' arrivata la castradina delle Bocche di Cattaro, Opollo di Blata 23, Opollo di Lissa 36. Dove? Riva Pescatori 5. 2742

Scherzo per famiglie e società, bombe confetti, trovansi nella cartoleria Horber, via delle Torri. 2842

Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce tè Emolliente. Farmacia Rovis

Tosse, influenza, guarite con Pastiglie catrame Farmacia Prendini. 2034

De Giovanni direttore della clinica medica di Padova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Chianti rinomato in fiaschi e al bicchiere. Al Fernet, Acquedotto. 2908

Bilanciaio fa riparazioni tutte qualità di bilance. Recapito Beccherie 6. 6239

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6189

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 13 Gennaio d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

- 10 a. S. M. Madd. infer. 298 - maiali.
- 10 a. Scorcola 134 - suppellettili.
- 10 a. via Zovenzoni 2 - cassaforte, carro ed arredi da negozio.
- 10 a. Corso 2 - cartoline illustrate.
- 10 a. Caffè Giardino Pubblico - arredi da caffè e pianoforte.
- 10 a. via delle Legna 5 e via Acquedotto 11 - suppellettili.